

Programma 05	Interventi per le famiglie
Obiettivo Strategico di riferimento	
<p>✓ Rafforzamento degli interventi sociali e sociosanitari, finalizzati a tutelare i diritti delle fasce più fragili della cittadinanza, conciliando ed integrando le politiche per contrastare le povertà ed ogni forma di disegualianza, per sostenere l'inclusione sociale e promuovere condizioni di benessere delle comunità</p>	
Struttura di I livello interessata	<i>Area Welfare</i>
<p>Considerato che gli interventi di protezione, tutela e promozione del benessere dei bambini non possono prescindere dalla realizzazione di un sistema complessivo di azioni volte a garantire il loro diritto fondamentale a vivere con la propria famiglia, l'Amministrazione Comunale, a partire dalle esperienze già realizzate nel campo del sostegno alla genitorialità e alla famiglia, intende strutturare un sistema ampio e articolato di interventi con l'obiettivo prioritario di garantire la presenza di un insieme di opportunità alle famiglie senza frammentare gli interventi ma in un'ottica di sistema in grado di contemplare anche la dimensione della comunità educante dove i cittadini possano responsabilmente prendersi carico delle difficoltà degli altri con tutti gli strumenti formali e informali di cui dispongono.</p> <p>Ogni azione programmata nel campo degli interventi alla famiglia, è volta a garantire la realizzazione di azioni articolate ed integrate di sostegno alla genitorialità e alla famiglia, in cui trovano spazio in un'ottica sistemica gli interventi presenti in modo separato nella rete dei servizi, tra cui il tutoraggio familiare, gli interventi di educativa domiciliare, gli interventi di sostegno alla genitorialità, le azioni e gli interventi nelle situazioni di elevata conflittualità genitoriale (mediazione familiare e spazi neutri per la realizzazione di incontri protetti o facilitati), unitamente allo sviluppo di quell'insieme di interventi mirati a promuovere e sostenere l'affido familiare e la solidarietà tra famiglie nelle sue diverse forme.</p> <p>Nel corso del prossimo anno saranno riviste alcune modalità di intervento dei Poli territoriali per la famiglia che realizzano servizi di sostegno alla genitorialità, sostegno alle famiglie conflittuali e/o in separazione e iniziative di promozione della solidarietà familiare, con particolare riferimento alle azioni che sono rivolte alla creazione di gruppi di genitori e alla promozione dell'affiancamento familiare quali interventi di reciprocità e solidarietà tra famiglie.</p> <p>Saranno introdotte importanti innovazioni in relazione all'approccio metodologico che si incentra sul Programma di Accompagnamento familiare individuale e alla definizione di protocolli metodologici e operativi condivisi per le attività di educativa domiciliare e di spazio neutro.</p> <p>Inoltre saranno riprogrammate le attività del progetto Lib(e)ri per crescere che intende promuovere lo strumento della narrazione e della lettura per lo sviluppo di una genitorialità positiva e efficace e per la crescita sana dei bambini con nuove linee di azione da realizzarsi anche in esterna in diversi luoghi della città.</p> <p>Attività del triennio 2019/2021 2019 <i>Interventi di sostegno alla genitorialità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Revisione di alcuni assi di intervento dei Poli territoriali per la famiglia e delle linee metodologiche e operative e costruzione di un documento contenente gli orientamenti metodologici e i protocolli operativi condivisi - Ampliamento del progetto Lib(e)ri per crescere con nuove linee di intervento 	

2020

- Migliorare i livelli di integrazione professionale e operativa con i servizi socio-sanitari territoriali di competenza della ASL per la presa in carico integrata delle problematiche complesse dei nuclei familiari

2021

- Garantire la continuità/stabilità di un sistema complesso ed articolato di tutela e sostegno delle relazioni familiari. Le funzioni essenziali e le azioni da garantire alle famiglie del territorio cittadino possono riassumersi schematicamente nel modo seguente:
- Rafforzare la rete riconoscibile di servizi indirizzati alla famiglia;
- Promuovere il benessere delle famiglie attraverso diversi servizi a sostegno delle competenze genitoriali;
- Favorire lo sviluppo delle risorse della comunità e la costruzione di reti di relazioni tra le persone

Finalità da conseguire

Ridurre la frammentarietà degli interventi in favore delle famiglie e rafforzare la presenza di luoghi stabili ed accoglienti che possano agire come catalizzatori e facilitatori di interventi in rete e di azioni di supporto e di comunità, garantendo altresì il protagonismo e la partecipazione della comunità locale e delle famiglie in grado di affiancare gli interventi più specialistici e professionali, mediante azioni di promozione dal basso e di partecipazione e solidarietà (gruppi di sostegno, famiglie solidali e di supporto, banca del tempo,...). A tal fine risulta fondamentale la condivisione di buone prassi.

Motivazione delle scelte effettuate

Il principio guida delle azioni messe in campo parte dall'assunto che la genitorialità non è una disposizione atemporale ed innata -e quindi imm modificabile- degli adulti, ma è un insieme di funzioni che possono essere continuamente migliorate ed apprese, mediante costituzione di dispositivi di intervento specifici, attività di supporto alle competenze genitoriali, volte sia alla ricostruzione dei legami familiari sia al sostegno delle relazioni familiari in momenti critici del ciclo vitale.

Risorse finanziarie

Il Fondo Unico d'Ambito costituisce l'insieme delle fonti di finanziamento previste dalla normativa di settore per l'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali programmato all'interno del Piano Sociale di Zona. Alla definizione del Fondo Unico dell'Ambito (FUA) concorrono risorse derivanti da diverse fonti attribuite al Comune di Napoli – unico comune dell'ambito territoriale – che provvede ad iscriverle in bilancio in appositi capitoli di entrata vincolati alla spesa. Le risorse trasferite e le risorse dedicate dal comune al finanziamento del sistema integrato di servizi sociali risultano vincolate alla realizzazione degli interventi programmati nel Piano Sociale di Zona.

Risorse Umane

Personale assegnato ai competenti Servizi dell'Area Welfare.

Risorse Strumentali

Quelle assegnate ai competenti Servizi dell'Area Welfare.

Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Obiettivo Strategico di riferimento	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rafforzamento degli interventi sociali e sociosanitari, finalizzati a tutelare i diritti delle fasce più fragili della cittadinanza, conciliando ed integrando le politiche per contrastare le povertà ed ogni forma di disegualianza, per sostenere l'inclusione sociale e promuovere condizioni di benessere delle comunità 	
Struttura di I livello interessata	<i>Area Welfare</i>
<p>Il processo di Programmazione sociale, che confluisce annualmente nel Piano di Zona, si basa sui principi, introdotti dalla Legge di riforma 328/00, della concertazione e del coordinamento nella programmazione del sistema integrato di interventi e servizi nella convinzione che gli obiettivi di ben-essere sociale possano essere perseguiti unicamente attraverso una forte integrazione tra il Comune, unità di misura del sistema locale del welfare, e gli altri soggetti che concorrono all'accompagnamento della famiglia e dell'individuo lungo l'intero percorso di vita.</p> <p>I principi alla base del percorso di partecipazione sono la corresponsabilità tra diversi attori e la centralità della comunità locale quale soggetto attivo nella elaborazione di risposte ai bisogni socialmente rilevanti. Particolare rilievo, in quest'ottica, assumono i rapporti con il Terzo Settore sia per quanto riguarda l'attività di concertazione, coprogettazione e gestione integrata di servizi e interventi, sia per quanto riguarda l'attività di governo, vigilanza e controllo della qualità dei servizi erogati sul territorio.</p> <p>La programmazione sociale, pur tenendo conto dei vincoli economici esistenti, guarda ai bisogni della città, ai mutamenti sociali che sono intervenuti nel corso del tempo, alla adeguatezza e efficacia degli interventi fin qui realizzati, in una prospettiva di cambiamento che non può essere improntata ad una logica di esclusiva riduzione della spesa nel breve periodo, quanto piuttosto ricercare efficienza e ottimizzazione di tutte le risorse disponibili, anche attraverso una significativa integrazione e sinergia con le altre politiche settoriali e le diverse fonti di finanziamento. Le azioni previste (anziani, disabili, salute mentale, contrasto alla povertà, senza dimora, immigrazione, popolazione rom, donne in difficoltà, infanzia e adolescenza) hanno non solo effetti sociali, ma anche demografici ed economici laddove si riconosce il welfare municipale come uno degli strumenti strategici per la crescita della città in termini di qualità della vita, di benessere individuale e collettivo, un motore per uno sviluppo urbano socialmente sostenibile. Il processo di elaborazione del Piano Sociale di Zona della città di Napoli costituirà, come di consueto, una proficua occasione, in un periodo di forti difficoltà e criticità, di ripensare in maniera collettiva e condivisa il sistema di welfare cittadino, allo scopo di definire le priorità e gli obiettivi strategici.</p> <p>La nuova programmazione dovrà mirare a mettere a sistema un'organizzazione meno frazionata delle politiche sociali che porti altresì ad una confluenza delle risorse e alla valorizzazione concreta di politiche integrate nel rispetto dei singoli modelli di governance. Il Piano Sociale di Zona viene approvato con Accordo di Programma con l'Azienda Sanitaria Locale.</p> <p>Il governo del sistema di offerta territoriale dei servizi sociali avviene anche attraverso l'attuazione della disciplina dettata dalla L.R.11/07 e dal Regolamento Regionale n. 4/2014. Il RR disciplina le procedure, le condizioni, i requisiti comuni ed i criteri di qualità per l'esercizio dei servizi del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali. L'autorizzazione al funzionamento e la Segnalazione Certificata di Inizio Attività sono i titoli abilitativi previsti dal Regolamento Regionale n. 4/2014 per l'esercizio dei servizi residenziali, semi-residenziali, territoriali e domiciliari. Tali titoli abilitativi vengono rilasciati dall'Amministrazione</p>	

comunale territorialmente competente. L'autorizzazione al funzionamento va richiesta per l'esercizio dei servizi residenziali e semi-residenziali. Per l'ottenimento della stessa, i servizi devono essere in possesso di determinati requisiti strutturali, ambientali, organizzativi, professionali e funzionali. I soggetti che intendono erogare uno dei servizi domiciliari/territoriali previsti dalla normativa vigente, devono dotarsi del relativo titolo abilitativo presentando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività al fine di dimostrare il possesso dei requisiti strutturali e organizzativi previsti per ciascuna tipologia di servizio. L'accreditamento è il requisito indispensabile affinché i servizi abilitati possano ricevere finanziamenti da parte del Comune di Napoli e di altri enti pubblici, pur non obbligando gli stessi enti a instaurare rapporti contrattuali con i soggetti accreditati. L'accreditamento può essere richiesto da soggetti prestatori che possiedono i requisiti comuni e specifici previsti dalla normativa vigente.

A tal fine l'Amministrazione Comunale provvede:

1. Al rilascio di titoli abilitativi per strutture residenziali presenti sul territorio cittadino;
2. Al rilascio di titoli abilitativi all'erogazione di servizi sociali domiciliari o territoriali per Enti del Terzo settore;
3. All'accreditamento delle strutture e dei servizi domiciliari o territoriali in possesso di titoli abilitativi;
4. Ai controlli sulle autocertificazioni acquisite
5. Alla vigilanza e al controllo.

Il sistema delle politiche e degli interventi di welfare richiede, inoltre, una forte integrazione tra servizi sociali e sanitari.

L'OMS definisce come salute: "Uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o di infermità". Per garantire alle persone tale condizione è necessario che ci sia il supporto di un'equipe multidimensionale, che coinvolga esperti del sociale e del sanitario, che possa intervenire, al bisogno, su più fronti per assicurare una adeguata presa in carico, un coordinamento tra servizi sociali e sanitari pubblici, un alto livello di integrazione socio sanitaria.

Com'è noto il decreto legislativo n. 229/1999, così recita all'art. 3-septies (Integrazione sociosanitaria) "Si definiscono prestazioni sociosanitarie tutte le attività atte a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di riabilitazione.

Le prestazioni sociosanitarie comprendono:

- a) prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, cioè le attività finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, individuazione, rimozione e contenimento di esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite e acquisite;
- b) prestazioni sociali a rilevanza sanitaria, cioè tutte le attività del sistema sociale che hanno l'obiettivo di supportare la persona in stato di bisogno, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute.

Successivamente il DPCM del 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni sociosanitarie" ne riprende la definizione indicando le aree di intervento oltre alle tipologie delle prestazioni e ai criteri di finanziamento.

La legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" individua nei Comuni gli organi amministrativi che gestiscono e coordinano le iniziative per realizzare il "sistema locale della rete di servizi sociali" coinvolgendo e coordinando le strutture sanitarie, con gli altri enti locali e con le associazioni dei cittadini.

Tra gli obiettivi dell'integrazione socio-sanitaria, infatti, vi è il coinvolgimento di tutta la Comunità che non delega ma che accoglie e si fa carico dei più deboli; pertanto ulteriore elemento fondamentale dell'integrazione socio-sanitaria è l'attivazione di processi di governance comunitaria, di partecipazione diretta e indiretta dei cittadini nei processi decisionali relativi ai servizi e alla loro stessa produzione.

Gli atti normativi nazionali, così come quelli programmatori, relativi alle politiche sanitarie e sociali, sottolineano l'importanza di promuovere l'integrazione socio-sanitaria a livello istituzionale, gestionale, professionale, e individuano e disciplinano conseguentemente un rinnovato e reciproco coinvolgimento dei Comuni e delle AA.SS.LL. nella programmazione e nella valutazione dei servizi sanitari, sociali e socio-sanitari.

In tal senso:

- dal punto di vista istituzionale: la definizione programmatica delle attività è oggetto degli accordi di programma stipulati tra Comune e ASL nei quali viene definito il modello organizzativo, prestazionale ed erogativo;
- dal punto di vista gestionale: l'integrazione si colloca a livello territoriale e di struttura operativa, "individuando configurazioni organizzative e meccanismi di coordinamento atti a garantire l'efficace svolgimento delle attività, dei processi e delle prestazioni";
- dal punto di vista professionale: per favorire l'efficacia e l'appropriatezza delle prestazioni, bisogna promuovere la erogazione dei servizi attraverso la valutazione multidisciplinare del bisogno, la definizione e l'attuazione di un piano di lavoro integrato personalizzato. Caratteristica essenziale dell'integrazione professionale è quella di "condividere, prendere delle decisioni insieme", secondo un'ottica orizzontale in cui operatori del sociale e del sanitario lavorano insieme "per" e "con" una comunità partecipe, allo scopo di tutelare le persone in difficoltà.
- Le prestazioni sociosanitarie soggette a compartecipazione alla spesa sono quelle prestazioni nelle quali "la componente sanitaria e sociale non risultano operativamente distinguibili" e per le quali l'entità del finanziamento è attribuita percentualmente alla competenza delle ASL e dei Comuni, ai sensi del DPCM 14/02/01 e DPCM 29/11/01, per le quote percentuali in essi stabilite. La Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 50/2012, ha approvato importanti indicazioni in materia di compartecipazione alla spesa delle prestazioni sociosanitarie, a seguito delle quali Enti Locali e ASL sono stati chiamati ad alcuni adempimenti finalizzati a rendere effettiva la compartecipazione alla spesa da parte dei Comuni anche alle prestazioni domiciliari tutelari e prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale, già sostenute interamente dalle ASL.

Nel sistema integrato socio-sanitario, la Porta Unitaria di Accesso Territoriale rappresenta il punto di raccolta di tutte le proposte d'accesso ed il conseguente raccordo funzionale tra i diversi soggetti componenti la rete del sistema. La P.U.A.T. è l'anello operativo strategico per il recepimento unitario della domanda per tutti i servizi sociali e sanitari a gestione integrata (di natura domiciliare, residenziale e semi-residenziale).

Il Servizio competente provvede all'affidamento delle attività ad enti esterni, alla verifica della qualità delle prestazioni, al coordinamento e al raccordo operativo tra le dieci PUAT cittadine.

Attività del triennio 2019/2020

2019

- Elaborazione del Piano Sociale di Zona del Comune di Napoli e dell'Accordo di Programma con la ASL Napoli 1 Centro;
- Governo del sistema di offerta territoriale ai sensi della L.R.11/07 e del Regolamento Regionale n. 4/2014:
 - Rilascio di titoli abilitativi per strutture residenziali presenti sul territorio cittadino;

- Abilitazione all'erogazione di servizi sociali domiciliari o territoriali per Enti del Terzo settore;
 - Accreditemento delle strutture e dei servizi domiciliari o territoriali in possesso di titoli abilitativi;
 - Controlli sulle autocertificazioni acquisite
 - Attività di vigilanza e controllo
- Erogazione delle prestazioni sociosanitarie soggette a compartecipazione alla spesa;
 - Gestione delle Porte Unitarie di Accesso Territoriale. Nell'ambito del processo di integrazione socio-sanitaria le competenze e il campo d'intervento delle P.U.A.T. potranno ampliarsi secondo linee d'indirizzo che verranno unitamente elaborate dal Comune di Napoli e dall'ASL Napoli 1 Centro.

2020

- Elaborazione del Piano Sociale di Zona annuale e dell'Accordo di Programma con la ASL Napoli 1 Centro
- Governo del sistema di offerta territoriale ai sensi della L.R.11/07 e del Regolamento Regionale n. 4/2014: rilascio di titoli abilitativi per strutture residenziali presenti sul territorio cittadino; abilitazione all'erogazione di servizi sociali domiciliari o territoriali per enti del Terzo Settore; accreditemento delle strutture e dei servizi domiciliari o territoriali in possesso di titoli abilitativi; controlli sulle autocertificazioni acquisite; attività di vigilanza e controllo
- Governance, verifica qualità, coordinamento e raccordo operativo delle Porte Unitarie di Accesso

2021

- Elaborazione del Piano Sociale di Zona annuale e dell'Accordo di Programma con la ASL Napoli 1 Centro
- Governo del sistema di offerta territoriale ai sensi della L.R.11/07 e del Regolamento Regionale n. 4/2014: rilascio di titoli abilitativi per strutture residenziali presenti sul territorio cittadino; abilitazione all'erogazione di servizi sociali domiciliari o territoriali per enti del Terzo Settore; accreditemento delle strutture e dei servizi domiciliari o territoriali in possesso di titoli abilitativi; controlli sulle autocertificazioni acquisite; attività di vigilanza e controllo
- Governance, verifica qualità, coordinamento e raccordo operativo delle Porte Unitarie di Accesso.

Finalità da conseguire

Assicurare e promuovere il diritto alla pari dignità sociale della persona, l'effettiva tutela dei diritti sociali di cittadinanza, attraverso l'attuazione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di un sistema di protezione, fondato sulla corresponsabilità dei soggetti istituzionali e sociali, che concorrono alla costruzione di una comunità solidale, prevedendo l'accesso alle prestazioni sociosanitarie valorizzando la capacità economica del singolo e della sua famiglia.

Sul fronte delle pari opportunità, il presente Programma persegue l'obiettivo di contribuire alla costruzione di processi di sviluppo locale e integrazione socio-culturale attraverso una costellazione riconoscibile di luoghi fisici e una solida rete di associazioni, professionisti e volontari deputati al sostegno delle vittime di discriminazione e violenza. L'Amministrazione comunale diventa punto di riferimento e baluardo per il riconoscimento ed il rispetto dei diritti dei cittadini in difficoltà.

Motivazione delle scelte effettuate

La programmazione delle politiche sociali ha come finalità la costruzione di una comunità in grado di prendersi cura di se stessa, attraverso l'interazione sinergica di soggetti pubblici, privati e del terzo settore, favorendo così la promozione di una cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, di definizione di priorità e obiettivi e di valutazione dei risultati.

La finalità complessiva del Programma diventa dunque quella di contribuire alla costruzione di una città che cresce e produce inclusione e giustizia sociale. All'interno di tale processo di infrastrutturazione sociale urbana, si intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati, monitorando le situazioni di disagio sociale per le attività di prevenzione ed informazione, nonché promuovendo e coordinando azioni di integrazione socio-sanitaria sul territorio, rafforzando la collaborazione già in essere con la ASL.

S'intende contribuire alla costruzione di una Città e di una Municipalità capaci di produrre sviluppo e al tempo stesso inclusione, promuovere la socialità e l'identità di comunità, la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità.

S'intende potenziare il sistema del welfare basato sull'attenta e precisa lettura dei bisogni espressi dal territorio, sulla implementazione e potenziamento delle risorse e sulla reale consapevolezza e responsabilità in una dimensione di rete che coinvolga in maniera sostanziale Istituzioni, Enti, Associazioni e cittadini.

Nel campo delle pari opportunità e del contrasto alla violenza di genere è necessario allineare la Città di Napoli alle direttive nazionali e comunitarie in materia di tutela dei diritti delle donne, delle persone LGBTQR, delle minoranze discriminate e per l'attuazione delle misure anti-violenza in ogni contesto.

Risorse finanziarie

Il Fondo Unico d'Ambito costituisce l'insieme delle fonti di finanziamento previste dalla normativa di settore per l'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali programmato all'interno del Piano Sociale di Zona. Alla definizione del Fondo Unico dell'Ambito (FUA) concorrono risorse derivanti da diverse fonti attribuite al Comune di Napoli – unico comune dell'ambito territoriale – che provvede ad iscriverle in bilancio in appositi capitoli di entrata vincolati alla spesa. Le risorse trasferite e le risorse dedicate dal comune al finanziamento del sistema integrato di servizi sociali risultano vincolate alla realizzazione degli interventi programmati nel Piano Sociale di Zona.

Risorse Umane

Personale assegnato ai competenti Servizi dell'Area Welfare.

Risorse Strumentali

Quelle assegnate ai competenti Servizi dell'Area Welfare.

Programma 08	Cooperazione e associazionismo
Obiettivo Strategico di riferimento	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rafforzamento degli interventi sociali e sociosanitari, finalizzati a tutelare i diritti delle fasce più fragili della cittadinanza, conciliando ed integrando le politiche per contrastare le povertà ed ogni forma di disegualianza, per sostenere l'inclusione sociale e promuovere condizioni di benessere delle comunità 	
Struttura di I livello interessata	<i>Area Politiche per il lavoro e Giovani</i>
<p>Nel campo del supporto alla cooperazione e all'associazionismo si collocano le iniziative connesse al Servizio Civile Volontario. In tale ambito, l'Amministrazione Comunale fin dal 2004 ha inteso istituire l'Ufficio del Servizio Civile, incardinato nel Servizio Giovani e Pari Opportunità, quale sede di gestione di tutti i progetti che la stessa Amministrazione propone, avvia e gestisce avvalendosi delle risorse messe a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della gioventù e del Servizio Civile Volontario, per il tramite della Regione Campania.</p> <p>Ad oggi, l'organizzazione del servizio ruota intorno alle figure del Responsabile Legale dell'Ente e del Responsabile Nazionale dell'Ente e si avvale di 30 "sedi locali di progetto", che costituiscono i luoghi fisici dove i progetti devono e possono essere attuati con la collaborazione di Operatori locali di progetto (1 OLP ogni 4 o 6 volontari), disponibili a fare da "maestri" ai giovani che viene loro affidato.</p> <p>Compito dell'Ufficio del Servizio Civile è quello di supportare il Responsabile Nazionale dell'Ente che provvede a ideare i progetti con i quali l'Amministrazione concorre ai Bandi nazionali. L'Ufficio gestisce poi le selezioni dei volontari per il tramite di una commissione formata, come prescritto, prevalentemente da Selettori accreditati, la loro formazione e la realizzazione delle azioni previste monitorandole in itinere e a progetto concluso.</p> <p>I giovani selezionati nella leva in corso hanno svolto le attività fino al 11 dicembre 2018 per i progetti "Tutta un'altra musica" nei Centri giovanili e "La memoria delle donne al Centro 2", a sostegno delle politiche di Pari Opportunità per le donne. Ci si avvale dei Volontari del Servizio Civile Nazionale, come veri e propri "mediatori" fra la Pubblica Amministrazione e i territori, per promuovere la cittadinanza attiva, le politiche giovanili e le politiche di parità.</p> <p>Nel corso del 2019 saranno realizzati i progetti: " Green Point – I volontari del Servizio Civile per la tutela e la valorizzazione del verde urbano della Città di Napoli" e " M.E.L.O.D.I.A – Centro per la Memoria, l'Educazione e la LOTta per i Diritti della Donna "</p> <p>Si intendono radicare nel territorio cittadino, dal centro alle cosiddette periferie a rischio, veri e propri presidi sociali e culturali contro ogni forma di disagio e marginalità, contro ogni forma di discriminazione di genere ed inoltre incoraggiando l'intraprendenza anche orientata alla salvaguardia dei parchi pubblici e del verde cittadino.</p> <p>Ciascun volontario sarà chiamato a farsi carico delle finalità del progetto, partecipando responsabilmente alle attività, aprendosi con fiducia al confronto con gli operatori del privato sociale e del pubblico impegnati nelle attività progettuali, esprimendo nel rapporto con gli altri il meglio delle proprie energie, delle proprie capacità, della propria intelligenza, disponibilità e sensibilità.</p> <p>I volontari saranno chiamati a partecipare concretamente allo svolgimento delle attività confrontandosi e integrandosi nel team operativo sia per le attività di potenziamento dell'offerta di servizi dell'Amministrazione rivolti ai cittadini che per aumentare quantitativamente e qualitativamente il dialogo con i potenziali giovani utenti futuri del Servizio Civile stesso.</p>	



Con il Dlgs n. 40 del 6/3/2017, come coordinato dal Dlgs n. 43 del 3/4/2018, il Servizio Civile Nazionale è stato sostituito dal Servizio Civile Universale. Compito dell'Amministrazione comunale, nel prossimo triennio, sarà dunque recepire le nuove regole di attuazione dettate dal D.M. 11/5/2018 adeguando le procedure e la struttura organizzativa del Servizio Civile della Città di Napoli alle nuove sfide che il S.C.U. si pone a livello locale e nazionale.

Attività del triennio 2019/2021

2019

Recepimento delle nuove regole di attuazione dettate dal D.M. 11/5/2018, mediante l'adeguamento delle procedure e della struttura organizzativa del Servizio Civile della Città di Napoli alle nuove sfide che il S.C.U. si pone a livello locale e nazionale.

2020

Programmazione e realizzazione di progetti di servizio civile

2021

Programmazione e realizzazione di progetti di servizio civile

Finalità da conseguire

I progetti di servizio civile sono finalizzati a stimolare nei giovani il desiderio di partecipazione, di cittadinanza, di relazione, di inclusione. Difatti, essi tendono a fornire loro non solo informazioni, ma anche tangibili opportunità per orientarli e invogliarli a integrare i propri orizzonti esistenziali con qualità.

Ogni attività, pertanto, punta a sviluppare nel giovane la capacità di imparare a conoscersi facendo, a conoscere la realtà, a orientarsi e a saper prendere decisioni circa il proprio futuro, nonché a favorire la consapevolezza di dover operare una scelta autonoma rispetto a un personale progetto di vita

Motivazione delle scelte effettuate

In questo particolare momento storico, caratterizzato da una profonda crisi, economica e sociale e dei valori, è più che mai necessario riaccendere nei giovani speranze e prospettive. Inoltre la sfida del S.C.U apre nuove opportunità di cooperazione non solo a livello cittadino. In tale ottica, attraverso l'attuazione di progetti di servizio civile, si intende dare ai giovani volontari strumenti adeguati per affinare le capacità di autonomia e autorealizzazione.

Risorse finanziarie

Fondi Dipartimento della Gioventù- Presidenza Consiglio dei Ministri

Risorse Umane

Quelle assegnate al Servizio Giovani e Pari Opportunità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate al Servizio Giovani e Pari Opportunità

Programma 06	Interventi per il diritto alla casa
Obiettivo Strategico di riferimento	
<p>✓ Rilancio delle politiche abitative a sostegno delle fasce più deboli</p>	
Strutture di I livello interessate	<i>Area Patrimonio</i>
<p>Il complesso patrimoniale immobiliare è particolarmente esteso e nella sua poliedricità ha investito interessi di carattere economico e sociale che hanno coinvolto parti estese del territorio cittadino.</p> <p>Dalla sua corretta gestione dipendono, in parte, sia la capacità di tenuta del bilancio comunale, sia la qualità della vita dei cittadini nei cui confronti le istituzioni pubbliche hanno l'onere di garantire servizi efficienti.</p> <p>Il patrimonio immobiliare del Comune costituisce, infatti, una risorsa ingente ed una delle principali leve utilizzabili per evitare la riduzione dei servizi da erogare alla collettività. La valorizzazione immobiliare deve diventare un'occasione per la concreta attuazione delle politiche abitative di tutela delle fasce più deboli della popolazione e, nel contempo, delle ulteriori politiche di riqualificazione del tessuto urbano, di razionalizzazione dell'utilizzo degli immobili, di eliminazione di eventuali sacche di privilegio e/o di abuso nel godimento dei beni di proprietà del Comune.</p> <p>A tal proposito bisogna proseguire con l'azione intrapresa, nella logica della legalità, della trasparenza e della tutela delle fasce deboli, nel rispetto della normativa vigente in materia di politiche abitative.</p> <p>La Programmazione della gestione patrimoniale del Comune di Napoli, per il triennio in esame, dovrà, quindi, tenere conto delle seguenti linee guida.</p> <p>In primo luogo dovrà proseguire l'istruttoria delle domande di regolarizzazione (Leggi Regionali n. 1/2012 - 5/2013 - 16/2014) e di voltura arretrate in applicazione della Delibera di G.C. n.188/2016. Attraverso l'analisi delle menzionate domande si avrà l'opportunità di fare emergere anche quelle situazioni irregolari esistenti nelle occupazioni degli alloggi sino ad oggi non rilevate. Sembra evidente che dette finalità si potranno concretizzare solo grazie ad un' incisiva azione diretta sul territorio, con un'attività di verifica di quanto auto-certificato dalle singole famiglie, occasione che renderà possibile ottenere una serie di ricadute positive tra cui l'emersione appunto delle situazioni illegittime non regolarizzabili, la rivisitazione della consistenza dei singoli immobili, etc, attraverso la collaborazione con altri Servizi (Anagrafe, Polizia Municipale). Inoltre tale azione potrà consentire di proseguire con il recupero delle morosità a carico dei volturandi e regolarizzandi sia per quanto concerne le indennità di occupazione non corrisposte, sia per quanto concerne il recupero dei tributi locali (cd. Programma 100). Il pagamento o la sottoscrizione dei relativi piani di rateizzo, ovvero la verifica dell'esistenza dei medesimi, sono infatti presupposti indispensabili per l'emissione dei provvedimenti di regolarizzazione o di subentro.</p> <p>E' importante, altresì, migliorare sempre più la conoscenza dei bisogni abitativi.</p> <p>Nell'ambito delle procedure collegate alla Programmazione comunitaria 2014-2020 e, in particolare, nel Programma Operativo Nazionale per le città metropolitane (PON-METRO), è stata istituita l'UOA Agenzia Sociale per la Casa e successivamente si è proceduto alla nomina del RUP. Con l'approvazione della delibera di G.C. 401 del 3.8.2018, sono state pubblicate le linee guida per la costituzione sperimentale dell'Agenzia stessa. Pertanto, nel corso del triennio</p>	

occorre avviare e mettere a regime, seguendo lo specifico cronoprogramma, l'Agenzia sociale per la casa; la stessa, infatti, nella visione strategica dell'Amministrazione comunale diventa lo strumento dinamico e innovativo promosso dall'Amministrazione comunale finalizzato a conoscere e ridurre il fenomeno dell'emergenza abitativa, rispondendo così in modo più articolato e puntuale al cambiamento dei bisogni in tale ambito.

Un decisivo ruolo strategico assume lo sviluppo di azioni positive finalizzate al miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale impiegato. Si rende necessario favorire una effettiva condivisione di informazioni e conoscenze, con particolare attenzione al know-how del personale della Napoli Servizi S.p.A., attraverso incontri periodici e affiancamenti lavorativi, in modo che si pervenga ad una corretta gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente. Tali azioni impattano positivamente, oltre che sulla qualità del servizio reso, anche sul benessere individuale e organizzativo.

Rilancio delle politiche abitative a sostegno delle fasce più deboli.

Nell'ambito delle Politiche per la Casa e, più specificatamente, in materia del cosiddetto "sostegno al fitto", avendo completato nel 2018 le istruttorie delle oltre 5.700 pratiche relative alla concessione del contributo all'affitto ex Legge 431/98 dell'annualità 2014 e pubblicato la graduatoria definitiva (approvata con disposizione dirigenziale n. 96 del 25.5.2018) sono state avviate le istruttorie delle circa 3.500 pratiche relative all'annualità 2015. Nel corso del 2019 occorrerà quindi definire la graduatoria definitiva per tale annualità.

Tuttavia, l'obiettivo da raggiungere nel triennio è anche quello legato a nuove forme di sostegno al fitto, da valutare anche sulla base di esperienze positive già testate in altre città.

Continuerà inoltre l'azione a sostegno della cosiddetta "Morosità incolpevole" (vincolata all'erogazione di fondi regionali) per la quale, compatibilmente alle risorse economiche, si procederà all'emissione di un nuovo bando.

Attività da realizzare nel triennio 2019/2021

Anno 2019

- Completamento delle attività necessarie all'annullamento del bando ERP 2011 ed emanazione di nuovi bandi per l'assegnazione di alloggi ERP.
- Definizione dei criteri per l'assegnazione dei beni ad uso abitativo confiscati alla criminalità organizzata, da destinare a fronteggiare in via temporanea situazioni di particolare emergenza abitativa. (in condivisione con il Servizio Ufficio di Gabinetto)
- completamento dell'attuazione dell'indirizzo dell'Amministrazione, di cui alla delibera di G.C. 21/2018, in ordine alla mobilità nell'ambito del complesso delle Vele;
- definizione delle assegnazioni provvisorie connesse alla mobilità dei nuclei familiari occupanti a vario titolo gli isolati del c.d. Rione De Gasperi di cui alla D.G. 340/2016;
- completamento delle attività tese a dare attuazione al piano di mobilità del cosiddetto "Campo Evangelico" di Ponticelli;
- predisposizione di procedure ad evidenza pubblica tese ad assegnare gli alloggi liberi di tipologia ERP;
- istituzione dei diritti per l'istruttoria delle pratiche di assegnazione, regolarizzazione, voltura, cambi alloggi e vendita unità immobiliari, verificando, nell'ambito della procedura necessaria, l'opportunità della predisposizione di apposito atto deliberativo;

- attuazione dell'Agenzia Sociale per la casa (“PON METRO“) come da cronoprogramma;
- pubblicazione graduatoria definitiva per la concessione dei contributi all'affitto ex L.431/98, annualità 2015;
- bando ed erogazione di contributi morosità ed altre tipologie di contributi.

Anno 2020

- prosieguo delle azioni intraprese nella logica della legalità e trasparenza sia con l'attivazione di procedure finalizzate all'assegnazione dei cespiti liberi (per lo sgombero o per il rilascio spontaneo da parte di soggetti assegnatari) sia con la parallela attivazione di procedure tese alla concessione di contributi a favore di cittadini meno abbienti;
- proseguimento delle attività per attuazione dell'agenzia sociale per la casa - “PON METRO”.
- bandi ed erogazione contributi morosità incolpevole ed altre tipologie di contributi;

Anno 2021

- predisposizione di avvisi per le assegnazioni di unità immobiliari di proprietà comunale;
- prosieguo delle azioni intraprese nella logica della legalità e trasparenza sia con l'attivazione di procedure finalizzate all'assegnazione dei cespiti liberi (per lo sgombero o per il rilascio spontaneo da parte di soggetti assegnatari) sia con la parallela attivazione di procedure tese alla concessione di contributi a favore di cittadini meno abbienti;
- proseguimento delle attività per attuazione dell'agenzia sociale per la casa - “PON METRO”;
- Bandi ed erogazione contributi morosità incolpevole ed altre tipologie di contributi;
- prosieguo delle azioni intraprese nella logica della legalità e trasparenza con l'attivazione di procedure finalizzate alla concessione di contributi.

Finalità da conseguire

Promozione di nuove politiche abitative per migliorare l'offerta abitativa attraverso:

- 1) attuazione delibera di G.C.21/2018 al fine di completare il piano di mobilità dei nuclei familiari presenti nel complesso denominato “vele di Scampia”;
 - 2) assegnazione di immobili agli aventi diritto, a valle di interventi di edilizia sostitutiva;
 - 3) assegnazione di immobili di proprietà comunale attraverso la procedura pubbliche;
 - 4) condivisione di informazioni e conoscenze, con particolare attenzione al know-how del personale della Napoli Servizi S.p.A., attraverso incontri periodici e affiancamenti lavorativi, in modo che si pervenga ad una corretta e ottimale gestione del patrimonio immobiliare dell'ente;
- Si continueranno a promuovere le attività finalizzate all'attivazione delle procedure di sgombero di immobili pubblici, occupati senza titolo legittimante. Si definiranno:

- 1) il piano di mobilità dei nuclei familiari presenti nelle Vele, ai sensi della delibera di G.C. 21/2018;
- 2) il piano di mobilità dei nuclei aventi diritto occupanti gli alloggi da demolire del rione De Gasperi;
- 3) il piano di mobilità dei nuclei familiari aventi diritto occupanti il cosiddetto “Campo Evangelico”;

Promuovere nuove possibilità abitative, migliorando l'offerta abitativa e, di conseguenza, la vita dei cittadini nei cui confronti le istituzioni pubbliche hanno l'onere di garantire servizi efficienti, perseguendo tali finalità anche mediante:

- 1) erogazione contributi ai sensi della Legge n. 431/98;
- 2) sostegno alla morosità incolpevole.

Attuare il cronoprogramma delle attività di cui al progetto (PON) “attivazione agenzia sociale per la casa” che costituisce una logica prosecuzione delle politiche di intervento locale di contrasto al disagio abitativo.

Motivazione delle scelte effettuate

Rispondere in modo mirato ai diversi bisogni che le diverse tipologie di utenza esprimono. Ciò consente di porre in essere interventi che cercano di contemperare la soddisfazione del bisogno espresso con la necessità di valorizzare l'esistente in un'ottica di miglioramento ambientale e delle condizioni di abitabilità.

Fornire all'esigenza abitativa, sempre più sentita in periodo di crisi economica, risposte adeguate attraverso politiche di contributo per il sostegno all'affitto e per il sostegno alla morosità incolpevole, compatibilmente con le risorse trasferite dalla Regione Campania, e attraverso l'adeguamento dei canoni di locazione del patrimonio ERP.

Risorse finanziarie

Risorse da assegnare con il Bilancio 2019-21, in continuità con la Programmazione economico finanziaria pluriennale effettuata per gli anni precedenti

Risorse Umane

Risorse umane in dotazione al Servizio Politiche per la Casa in sinergia con il personale del Gestore del Patrimonio Immobiliare.

Risorse Strumentali

Risorse umane in dotazione al Servizio Politiche per la Casa in sinergia con il personale del Gestore del Patrimonio Immobiliare.

Programma 09

Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo Strategico di riferimento

- ✓ Completamento del processo di riordino del “Sistema Cimiteri”

Struttura di I livello interessata

Area Cimiteri Cittadini

L’obiettivo è una riorganizzazione complessiva nel corso del triennio 2019-2021 del “Sistema Cimiteri” e l’affermazione di una nuova centralità pubblica, in qualità di soggetto regolatore degli interessi collettivi e individuali, capace di corrispondere ai bisogni dei cittadini efficienti servizi basati su corretti procedimenti amministrativi.

L’attivazione della riforma del Servizio Cimiteri procederà mediante:

- la realizzazione di un database che, tenuto conto degli atti d’archivio, delle posizioni contabili dell’utenza e di sopralluoghi mirati (per quanto possibile), riporti ogni informazione utile alla gestione tecnica, amministrativa e contabile dei manufatti funebri siti in ciascuno dei cimiteri cittadini;
- l’assegnazione di manufatti funebri disponibili nel patrimonio comunale;
- l’informatizzazione delle istanze e delle prenotazioni dei servizi cimiteriali richiesti dai cittadini, con l’obiettivo di migliorare i servizi forniti alla collettività;
- la revisione delle modalità operative dei Servizi Mortuari, fermo restando le prerogative di indirizzo, controllo e gestione dell’Amministrazione Comunale attraverso il ricorso a prestatori d’opera e/o fornitori di beni e/o servizi, selezionati in conformità alle vigenti disposizioni normative-regolamentari, sulla scorta degli opportuni atti deliberativi al fine di consentire l’esternalizzazione delle operazioni di Polizia Mortuaria delle salme di giustizia;
- gestione dell’attuale contenzioso in riferimento alla concessione del servizio di illuminazione nei cimiteri cittadini (contenzioso SELAV);
- Modifica del regolamento di polizia mortuaria e dei servizi funebri e cimiteriali al fine di risolvere le diverse criticità rappresentate nei diversi tavoli istituzionali:
 - per meglio disciplinare il servizio di illuminazione votiva;
 - per rimuovere le criticità emerse in merito all’art. 54 lett. d) ed e)
 - per inserire la cremazione tra i servizi a pagamento (a domanda individuale)
 - per meglio disciplinare il procedimento amministrativo per l’assegnazione dei loculi comunali;
- gli ampliamenti dei Cimiteri di Pianura, Soccavo e Barra e dei Cimiteri di Miano, Chiaiano e San Giovanni;
- avviamento della gestione dei servizi del crematorio comunale di Poggioreale i cui lavori risultano ultimati;
- la manutenzione e riqualificazione dei locali siti nel complesso ospedaliero universitario di Cappella dei Cangiani, per la gestione dello Stabilimento della “Morgue” già oggetto di rinnovo del comodato d’uso, con l’Azienda Universitaria Ospedaliera “Federico II”, in coerenza con la citata convenzione.

Attuazione del Piano Urbanistico Attuativo del Parco Cimiteriale di Poggioreale

Per l'attuazione complessiva dell'ampliamento del Cimitero di Poggioreale (PUA), è stato elaborato nel 2012 uno Studio di Fattibilità, ipotizzando una realizzazione complessiva attraverso un finanziamento a totale carico di privati per circa €140 milioni; tale ipotesi, stante la perdurante crisi economica, ha purtroppo riscontrato un'indisponibilità di risorse aggiuntive tali da garantire ad eventuali interlocutori privati una copertura economica a fronte di un così rilevante finanziamento.

Il presente Programma prevede che l'attuazione del PUA del Cimitero di Poggioreale (Piano Urbanistico Attuativo riguardante l'ampliamento del Cimitero di Poggioreale), con particolare riferimento alle diverse aree di ampliamento del suddetto cimitero, si realizzerà attraverso la coerente redazione di più stralci funzionali, di ridotto contenuto finanziario ed economico, in modo da poter offrire maggiori opportunità di investimento alle imprese e agli operatori economici, procedendo quindi con investimenti di ridotte dimensioni rispetto all'intera attuazione del PUA come precedentemente previsto.

In particolare, il progetto relativo al I° stralcio funzionale, attraverso l'espletamento della correlata procedura di gara in concessione e l'utilizzo esclusivo di capitali privati, è stato approvato con delibera di G.C. n. 14 del 14/01/2016 ad oggetto *“Approvazione dell'articolazione del P.U.A. del Parco cimiteriale di Poggioreale in due stralci funzionali; l'approvazione del progetto relativo al I° stralcio di ampliamento del P.U.A. del Parco cimiteriale di Poggioreale, finalizzato all'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, della realizzazione nonché della gestione funzionale ed economica, per un importo complessivo di progetto di € 14.000.000,00 oltre I.V.A., a carico di investimento privato senza oneri per l'Amministrazione, con le modalità dell'art. 143 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., con connessa gestione dell'area del crematorio e dei servizi collegati e con l'obbligo a carico del Concessionario dell'acquisto e dell'installazione di ulteriori due forni nella struttura del Crematorio comunale”*.

Eventuale implementazione di cui al II° stralcio del PUA del Parco Cimiteriale di Poggioreale, finalizzato alla realizzazione e all'affidamento in concessione nell'area cimiteriale centrale, di un'area destinata ai defunti della comunità islamica napoletana compatibilmente con le risorse economiche assegnate.

Attività da realizzare nel triennio 2019/2021

Anno 2019

- Analisi degli atti d'archivio, delle posizioni contabili dell'utenza e sopralluoghi mirati nei cimiteri per la realizzazione di un software che possa contenere ogni informazione utile alla gestione tecnica, amministrativa e contabile dei manufatti funebri ivi allocati anche in collaborazione con soggetti esterni al Servizio;
- gestione degli esiti del contenzioso in riferimento alla concessione del servizio d'illuminazione votiva nei cimiteri cittadini in relazione alla revoca dell'aggiudicazione del 01/08/2016;
- modifica del regolamento di polizia mortuaria e dei servizi funebri e cimiteriali al fine di risolvere le diverse criticità rappresentate nei diversi tavoli istituzionali tra cui:
 - per meglio disciplinare il servizio di illuminazione votiva
 - per rimuovere le criticità emerse in merito all'art. 54 lett. d) ed e)
 - per inserire la cremazione tra i servizi a pagamento (a domanda individuale)
 - per meglio disciplinare il procedimento amministrativo per l'assegnazione dei loculi comunali

- Assegnazione di manufatti funebri disponibili nel patrimonio comunale;
- Attivazione delle attività tecnico-amministrative finalizzate al progetto di recupero ed evasione delle oltre 1800 istanze di subconcessione dei manufatti cimiteriali agli atti del servizio con il supporto del personale della soc. Napoli Servizi (o di altro Gestore incaricato a scadenza contratto) in conformità al disciplinare sottoscritto tra le parti;
- Manutenzione dei locali siti nel complesso ospedaliero universitario di Cappella dei Cangiani, per la gestione dello Stabilimento della “Morgue”;
- Attivazione delle procedure finalizzate alla realizzazione e affidamento in concessione, nell’area cimiteriale centrale, di un Cimitero destinato ai defunti della Comunità islamica napoletana compatibilmente con le risorse assegnate

Anno 2020

- popolazione del database predisposto dall'ufficio per la gestione tecnica, amministrativa e contabile dei manufatti funebri siti nelle infrastrutture cimiteriali;
- prosieguo degli ampliamenti dei Cimiteri di Pianura, Soccavo e Barra e dei Cimiteri di Miano, Chiaiano e San Giovanni, tutti a carico dei Concessionari aggiudicatari delle relative gare;
- informatizzazione delle istanze e delle prenotazioni dei servizi cimiteriali richiesti dai cittadini, con l’obiettivo di migliorare i servizi forniti alla collettività.

Anno 2021

- popolazione del database in uso all'ufficio per la gestione tecnica, amministrativa e contabile dei manufatti funebri siti nelle infrastrutture cimiteriali;
- realizzazione, sul territorio comunale di Napoli, nelle aree di ampliamento dei cimiteri periferici oggetto delle concessioni in corso, di impianti di cremazione territoriali, distribuiti ognuno in un'Area cimiteriale (Area Nord, Area Orientale, Area Flegrea).

Finalità da conseguire

Riordino del “Sistema Cimiteri”

Il completamento e la messa a regime della attività intraprese permetterà una migliore organizzazione del lavoro tesa a garantire una reale efficienza delle politiche gestionali a fronte di una pluralità di servizi e di una specifica peculiarità delle attività svolte dall’Area Cimiteri Cittadini.

Ciò potrà contribuire a che la P.A. operi efficacemente con agli ulteriori operatori del settore ovvero Enti ed imprese operanti nel “Sistema Cimiteri” garantisca il perseguimento degli obiettivi prefissati in termini di efficacia ed efficienza dei servizi.

Pertanto le finalità da conseguire saranno:

- 1) Definizione dei ruoli per i servizi e le prestazioni cimiteriali.
- 2) Ampliamento dell’offerta cimiteriale.
- 3) Innalzamento della qualità delle prestazioni.

Attuazione del Piano esecutivo del Parco Cimiteriale di Poggioreale

La finalità che il Programma persegue è di proseguire nel necessario ampliamento ed adeguamento della struttura cimiteriale di Poggioreale, attraverso coerenti stralci funzionali, posti in essere attraverso l'espletamento delle correlate procedure di gara e l'utilizzo esclusivo di capitali privati, con connessa gestione dell'area del crematorio e dei servizi collegati, con accollo al concessionario dell'onere di acquisto ed installazione di altri 2 forni.

Motivazione delle scelte effettuate**Riordino del "Sistema Cimiteri"**

Le motivazioni del presente Programma sono direttamente riconducibili all'ampia azione di riforma avviata dall'Amministrazione comunale nel sistema dei cimiteri.

Attuazione del P.U.A. del Parco Cimiteriale di Poggioreale

Le motivazioni del presente Programma trovano origine nel P.R.G. della città e nel Piano Regolatore Cimiteriale, rispetto ai quali il piano rappresenta la necessaria attuazione.

Risorse finanziarie

Per quel che concerne l'attivazione della riforma del "Sistema Cimiteri", l'investimento nel settore alimenta servizi legati ad un corrispettivo tariffario tale da garantire generalmente il rientro dell'investimento oltre una ulteriore aliquota di redditività da utilizzare nell'ammodernamento e miglioramento della infrastruttura cimiteriale, nonché dei servizi resi.

Per quel che riguarda l'attuazione del Piano esecutivo del Parco Cimiteriale di Poggioreale attraverso coerenti stralci funzionali, il Programma dovrà essere dotato di modeste risorse finanziarie tese a sviluppare le ulteriori componenti di pianificazione necessarie al complessivo sviluppo, in quanto i costi di progettazione definitiva ed esecutiva, di realizzazione dell'intervento e di gestione funzionale ed economica dell'ampliamento saranno a totale carico del privato-concessionario, che sarà aggiudicatario della relativa gara.

Il quadro di costi di investimento e ricavi della gestione, attraverso coerenti stralci funzionali, ha evidenziato soddisfacenti livelli di sostenibilità economico finanziaria degli interventi che assicurano l'equilibrio economico finanziario ed un adeguata remunerazione dei capitali investiti.

Risorse Umane

Quelle in dotazione all'Area Cimiteri cittadini che opererà in sinergia con il personale dei lavori socialmente utili (L.S.U.), i soci operatori alla "Coop 25 giugno" e della Napoli Servizi (o di altro Gestore incaricato a fine contratto) per ciò che attiene alla raccolta ed all'inserimento informatico dei dati necessari alla gestione tecnica, amministrativa e contabile dei manufatti funerari siti nelle infrastrutture cimiteriali gestite dall'ente.

Risorse Strumentali

Quelle in dotazione all'Area Cimiteri cittadini

Missione 12 - Municipalità

<p>MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p>
<p>MUNICIPALITA'</p>

<i>Programma 01</i>	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
<i>Programma 02</i>	Interventi per la disabilità
<i>Programma 03</i>	Interventi per gli anziani
<i>Programma 04</i>	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<i>Programma 05</i>	Interventi per le famiglie

Obiettivo Strategico di riferimento	
✓	Rafforzamento degli interventi sociali e socio-sanitari, finalizzati a tutelare i diritti delle fasce più fragili della cittadinanza, conciliando ed integrando le politiche per contrastare la povertà ed ogni forma di disuguaglianza, per sostenere l'inclusione sociale e promuovere condizioni di benessere delle comunità
✓	Rafforzamento delle politiche socio educative
✓	Attuazione di politiche di sviluppo delle pari opportunità e di diffusione della cultura della parità

Area Municipalità 1

Le politiche sociali devono avere come obiettivo il miglioramento della qualità della vita delle persone, attraverso la predisposizione di servizi ed interventi che favoriscano la piena esigibilità dei diritti di cittadinanza. Le politiche di *welfare* dovrebbero essere quanto più possibili strutturate in funzione dei bisogni specifici di ciascun territorio, al fine di essere effettivamente rispondenti ad essi. Alla luce di tale considerazione appare evidente come il *welfare* municipale assuma un'importanza strategica ed abbia il compito fondamentale di collegare i cittadini con l'istituzione centrale. Nell'ambito delle politiche di *welfare* particolare significato assumono i bisogni del territorio. Da questo punto di vista, la I Municipalità partecipa attivamente, per quanto di propria competenza, alle attività di programmazione sociale del Comune di Napoli (Piano di Zona). Per il triennio 2019/2021 si cercherà di perseguire i seguenti obiettivi: una maggiore integrazione tra gli anziani fragili e il contesto sociale di appartenenza, attraverso il potenziamento dei progetti finalizzati a garantire i servizi ad essi rivolti, e a ridurre l'isolamento, anche implementando la collaborazione sinergica con l'ASL, per il proseguimento dei percorsi di assistenza domiciliare sanitaria, e con le associazioni che operano sul territorio (Agenzie di Cittadinanza). Sarà potenziato il sistema di cure domiciliari per le persone anziane ultrasessantacinquenni non autosufficienti con il finanziamento relativo al Piano di Azione e Coesione – Servizi di Cura agli Anziani non autosufficienti – II Riparto. Sarà, poi, incrementata l'offerta di servizi per la prima infanzia rivolti a minori fino a tre anni utilizzando il finanziamento PAC – Servizi di cura per l'Infanzia II Riparto.

Finalità da conseguire

La costruzione di una comunità in grado di prendersi cura di se stessa, attraverso l'interazione sinergica di soggetti pubblici, privati e del terzo settore, favorendo così la promozione di una cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, di definizione di priorità e obiettivi e di valutazione dei risultati.

Motivazione delle scelte effettuate

Le politiche sociali vengono intese come politiche della vita quotidiana e assumono, quale obiettivo, la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l'inclusione sociale.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate al Servizio Gestione Attività Territoriali della Municipalità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate al Servizio Gestione Attività Territoriali della Municipalità

Area Municipalità 2

I Programmi relativi al *welfare* municipale ed alle politiche sociali si fondano su una visione complessiva e globale del benessere delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita. L'obiettivo da raggiungere è quello dello sviluppo di un *welfare* municipale che sia in grado di programmare interventi di rete adeguati e specifici, capaci di offrire risposte a bisogni multidimensionali, progettando e realizzando percorsi individuali, familiari e comunitari. Nell'ambito delle politiche di *welfare* particolare significato assume il legame con il territorio e con le politiche del territorio. Da questo punto di vista, la Municipalità assume una rilevanza strategica nel rendere più forte il nesso tra cittadini, istituzioni e territorio e la programmazione-attuazione delle politiche sociali, consentendo di tener conto in modo più penetrante ed incisivo delle esigenze del territorio. I programmi relativi al *welfare* municipale devono essere permeati da un'ottica di genere e di pari opportunità che tenga conto della specificità femminile e LGTB in tutti gli interventi. Creazione di modelli e strumenti che sappiano affiancare ai necessari interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, di competenza dell'Autorità di pubblica sicurezza, iniziative capaci di migliorare la vivibilità del territorio e la qualità della vita, ponendo le basi per la sicurezza partecipata, mediante un controllo informale che coinvolga, in primo luogo, le associazioni rappresentatrici degli operatori del settore, stimolandone le capacità di autoregolamentazione ed autodisciplina, in funzione del comportamento dei loro interessi con quelli della comunità insediata sul territorio; tra tali modelli possono essere riconosciuti gli strumenti di amministrazione concentrata cui può essere ricondotta la stipulazione di convenzioni tra categorie di esercenti, associazioni del settore e pubbliche amministrazioni, al fine di perseguire la tutela di interessi comuni mediante la volontaria assunzione di impegni da parte dei soggetti interessati. Devono essere altresì informati da una cultura che elimini qualsiasi discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale e favorisca la libera espressione e realizzazione dell'affettività e della vita di relazione di ogni singolo individuo. Bisogna cogliere appieno le opportunità offerte dal Piano di Azione e Coesione Infanzia per ampliare l'offerta di servizi per la prima infanzia, e del Piano di Azione e Coesione Anziani per ampliare l'erogazione di servizi ed interventi in favore degli anziani.

Finalità da conseguire

Contribuire alla costruzione di una città che cresce e produce inclusione e giustizia sociale. All'interno di tale processo di infrastrutturazione sociale urbana, si intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati.

La riduzione dei rischi nei contesti del divertimento e della movida urbana di Napoli, attraverso percorsi di informazione e supporto per le persone che usano sostanze psicoattive, con l'obiettivo di favorire nelle persone una più adeguata competenza nella valutazione dei rischi legati all'uso di sostanze psicoattive legali e illegali. Stipula di Convenzioni per l'istituzione della consulta della Notte.

Motivazione delle scelte effettuate

Le politiche sociali vengono intese come politiche della vita quotidiana e assumono quale obiettivo la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l'inclusione sociale. La motivazione di fondo è che non si può lavorare per il benessere delle persone e delle comunità se non si interviene per la costruzione di Città Sociali.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate al Servizio Gestione Attività Territoriali della Municipalità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate al Servizio Gestione Attività Territoriali della Municipalità

I programmi si fondano su una visione complessiva e globale del benessere delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita. Le politiche sociali vengono, pertanto, intese come politiche della vita quotidiana ed assumono quale obiettivo la qualità della vita, la non discriminazione, l'inclusione sociale. Il punto di partenza è la promozione di iniziative tese a promuovere una cultura di inclusione sociale, di sostegno alle fasce deboli, di sviluppo delle identità e il riconoscimento delle diverse identità culturali con lo scopo di recuperare il nesso inscindibile fra diritti individuali e diritti sociali. L'obiettivo da raggiungere è quello dello sviluppo di un *welfare* municipale che sia in grado di programmare interventi complessi e reticolari, di offrire risposte a bisogni multidimensionali, progettando e realizzando percorsi individuali, familiari e comunitari. Nell'ambito delle politiche di welfare particolare significato assume il legame con il territorio e con le politiche del territorio.

Da questo punto di vista, la Municipalità assume una rilevanza strategica nel rendere più forte il nesso tra cittadini, istituzioni e territorio e la programmazione-attuazione delle politiche sociali, consentendo di tener conto in modo più penetrante ed incisivo delle esigenze del territorio, in stretta sinergia con l'Ufficio di Piano Municipale e le Consulte dell'area sociale.

Finalità da conseguire

Le finalità complessive dei Programmi diventano dunque quella di contribuire alla costruzione di una città capace di favorire l'inclusione sociale; all'interno di tale processo di infrastrutturazione sociale urbana, si intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati attraverso azioni ed attività che sono oggetto degli interventi locali socio sanitari:

Progetti no profit (continuità scuola, informatica, inglese).

Progetti finalizzati alla formazione educativa, sociale e civica dei bambini delle scuole con particolare riguardo alle problematiche socio-ambientali e storico-artistiche.

Offerta formativa rivolta ai docenti in concorrenza con il Servizio Centrale.

Apertura di un nuovo Asilo Nido, di una sezione lattanti e incremento delle ore negli asili nido già esistenti.

Istituzione di un servizio di Ludoteca con l'utilizzo dei Fondi Pac.

Ampliamento del Servizio di assistenza domiciliare socio assistenziale (ADSA) e di assistenza domiciliare integrata (ADI) utilizzando le risorse P.A.C messe a disposizione dalla comunità europea.

Accoglimento e istruzione delle istanze di richiesta concessioni di benefici economici e prestazioni sociali a famiglie in condizioni di disagio socio-economico attraverso l'erogazione di contributi economici o l'assegnazione di carta acquisti.

Tutoraggio in collaborazione con l'Asl rivolto alle famiglie disagiate e con limitate capacità genitoriali con minori di 0-3 anni.

Offerta di sostegno alle persone e famiglie indigenti mediante l'erogazione di pacchi alimentari, fornitura di latte artificiale, *voucher* per il rimborso totale e parziale delle spese affrontate (*baby sitter*, badante, asilo nido e scuole private).

Motivazione delle scelte effettuate
La motivazione di fondo è che non si può lavorare per il benessere delle persone e delle comunità se non si interviene con progetti e attività a tanto finalizzati.
Risorse finanziarie
Quelle assegnate dal PEG
Risorse Umane
Quelle assegnate al Servizio Gestione Attività Territoriali della Municipalità
Risorse Strumentali
Quelle assegnate al Servizio Gestione Attività Territoriali della Municipalità

Programma 1 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido

Per effetto della Riforma del Decentramento, la Municipalità ha assunto le seguenti competenze:

- gestione diretta degli asili nido e delle scuole materne comunali;
- programmazione ed organizzazione del servizio di refezione per gli istituti scolastici ricadenti nell’ambito territoriale della Municipalità;
- attività scolastica integrativa.

La Municipalità si pone come obiettivo:

- garantire l'esercizio del diritto allo studio, attraverso la riconferma ed il sempre costante miglioramento del servizio di refezione e l'attuazione di tutti gli adempimenti di competenza volti a sostenere l'effettiva realizzazione di tale obiettivo;
- sostenere l'offerta didattica e le forme di integrazione connesse;
- rafforzare e riqualificare le scuole dell'infanzia e gli asili nido comunali già attivi sul territorio;
- realizzare servizi integrativi all'infanzia.

Programma 2 – Interventi per la disabilità

Lo sviluppo del *welfare* municipale resta un indispensabile obiettivo per la programmazione di processi di analisi e bisogni, nonché di promozione e protezione degli interessi specifici della popolazione nelle singole comunità locali. La crisi economica e sociale del paese ha generato nuovi bisogni e nuove fragilità, particolarmente avvertite nella nostra città. Occorre pertanto ricalibrare l’offerta sociale del territorio in un’ottica che sempre di più vuole il servizio sociale quale servizio universale, a disposizione della comunità in ogni momento per sostenere il superamento delle fasi di difficoltà. Da questo punto di vista abbiamo la fortuna di poter contare su una rete sociale solida, formata dalle molteplici esperienze che negli anni passati hanno portato alla redazione dei Piani Sociali di Zona ed alla creazione di nuovi servizi. La metodologia del confronto continuo con utenti e cittadini nell’ottica di aggiornare costantemente i modelli dei servizi e dell’offerta sociale complessiva dovrà essere un cardine per la IV Municipalità. Per questo si riprenderà il lavoro delle Consulte municipali.

Si opererà, inoltre, per mettere a disposizione strutture che favoriscano l’autosufficienza, in particolare delle fasce fragili, dei giovani e degli adulti con disabilità, anche attraverso l’adozione di specifici protocolli d’intesa con la Asl e le Organizzazioni del terzo settore.

La Municipalità si pone come obiettivo:

- l’intensificazione dei servizi di sostegno, accompagnamento e assistenza a favore degli anziani non autosufficienti;
- la promozione di *screening* gratuiti per la prevenzione oncologica in collaborazione con ASL e associazioni.

Programma 3 – Interventi per gli anziani

Gli interventi attualmente erogati, in autonomia o in compartecipazione con il Servizio Sanitario sono: ADI (assistenza domiciliare integrata), assistenza domiciliare socio assistenziale, inserimento degli anziani presso centri diurni e strutture residenziali assistenziali. La Municipalità assume una rilevanza strategica nella programmazione-attuazione delle politiche sociali al fine di rendere più forte il nesso tra cittadini, istituzioni e territorio. La Municipalità sarà quindi impegnata a promuovere l’intensificazione di servizi a favore dei cittadini, attraverso lo sviluppo di progetti finalizzati a coinvolgere gli anziani al fine di ridurre l’isolamento. Nell’ambito delle politiche di welfare particolare significato assume il legame con il territorio e con le politiche del territorio.

La Municipalità si pone come obiettivo:

- la promozione di progetti per il coinvolgimento degli anziani nel controllo delle piazze, dei giardini, siti artistici e culturali e creazione di centri di aggregazione dislocati sul territorio di Poggioreale.

Programma 4 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Il *welfare* municipale resta un indispensabile obiettivo per la programmazione di processi di analisi e bisogni, di promozione e protezione degli interessi specifici della popolazione nelle singole comunità locali.

La Municipalità si pone come obiettivo:

- il potenziamento dei servizi e dei progetti di assistenza verso i senza fissa dimora, particolarmente presenti sul territorio;
- l'intensificazione delle politiche per l'immigrazione attraverso il potenziamento di sportelli;
- l'istituzione di uno "Sportello Donna" come punto di riferimento per le donne in difficoltà o vittime di violenza;
- il Segretariato Sociale per la cittadinanza d'interesse sociale.

Programma 5 – Interventi per le famiglie

La Municipalità 4 nell'ambito delle responsabilità familiari si pone come obiettivo la promozione del benessere e della prevenzione del disagio del nucleo familiare attraverso una pluralità di servizi volti sia al sostegno alla genitorialità che alle fasce dei più piccoli attraverso attività ludiche – ricreative – culturali. Si cercherà, dunque, di implementare l'offerta di corsi di informazione e apprendistato per la fascia dei minori 16/18, nonché il rafforzamento dei progetti "banca del tempo" e "campagna di sensibilizzazione per l'affido familiare". Oltre a ciò sarà importante sperimentare, con riferimento ai diversi bisogni, pratiche di valorizzazione dell'apporto delle persone, delle famiglie e delle comunità locali.

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio - sanitari e sociali

La Municipalità garantisce l'integrazione socio – sanitaria mediante la PUAT (Porta Unica di Accesso Territoriale) e le Unità di Valutazione Integrata.

Programma 8 – Cooperazione ed associazionismo

La Municipalità valorizza l'apporto del volontariato e dei soggetti del terzo settore del sistema di interventi e servizi sociali integrati come espressione organizzata di solidarietà sociale di auto aiuto e reciprocità.

Finalità da conseguire

- Miglioramento dei servizi offerti direttamente (scuole dell'infanzia ed asili nido comunali) e dei servizi di supporto al sistema scolastico territoriale, in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita, di lavoro e di cura del sé dei genitori.
- Potenziamento dei servizi e dei progetti di assistenza verso anziani e disabili non autosufficienti presenti sul territorio.
- Sperimentazione di percorsi di inserimento lavorativo mirato.
- Incentivare la socializzazione e la fuoriuscita dall'ambiente domestico attraverso l'accorpamento presso centri di aggregazione e mini gite o visite guidate presso i siti della città.
- Sostenere l'anziano nel compimento degli atti quotidiani favorendone la permanenza presso il suo domicilio e consentendone il mantenimento ed il

rafforzamento delle abilità residue.

- Promuovere e valorizzare la figura e il ruolo dell'anziano attraverso la trasmissione di antichi saperi e abilità artigianali e nell'impegno civile, incentivare mini gite e visite guidate presso i siti territoriali al fine di favorire momenti di aggregazione e condivisione tra gli anziani e l'anziano con la sua famiglia.
- In merito agli interventi per le donne in difficoltà o vittime di violenza la Municipalità si pone la finalità di rafforzare e implementare la rete istituzionale e non per progetti di sostegno; dislocare sul territorio i centri antiviolenza e consentire un più facile accesso su tutto il territorio; intensificare la collaborazione e conoscenza delle procedure con le forze dell'ordine. I progetti citati per i senza fissa dimora e di immigrati avranno la finalità di contribuire alla costruzione di una città capace di produrre sviluppo e al tempo stesso di inclusione attraverso il rafforzamento della rete fra soggetti istituzionali e non.
- Campagna di sensibilizzazione per l'affido familiare; Attività di gruppo di auto mutuo aiuto per il sostegno alla genitorialità al fine di trasmettere modelli educativi sani e per fronteggiare il problema della dispersione scolastica con la presenza di diverse figure professionali. Incentivare la costituzione di Centri di Aggregazione che prevedono le attività ludico – ricreative – culturali al fine di evitare il coinvolgimento dei minori in attività illecite. Riproposizione e rielaborazione del modello di presa in carico del nucleo familiare, attraverso l'intervento di adozione sociale, sostegno precoce alla genitorialità, per ridurre significativamente i rischi di allontanamento del bambino o del ragazzo dalla famiglia e/o di rendere l'allontanamento, quando necessario, un'azione limitata.
- Le Unità di Valutazione Integrata si prestano come strumento di presa in carico globale dell'anziano e/o disabile bisognoso al fine di garantire piena esigibilità dei suoi diritti e adeguata valutazione multiprofessionale dei suoi bisogni.
- La Municipalità favorisce la creazione di una rete con le varie associazioni presenti sul territorio al fine di garantire il continuo adeguamento dell'offerta dei servizi ai bisogni dei cittadini.

Motivazione delle scelte effettuate

La finalità complessiva del Programma diventa dunque quella di contribuire alla costruzione di una città capace di produrre sviluppo e al tempo stesso inclusione. All'interno di tale processo di strutturazione sociale urbana si intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, di definizione di priorità e obiettivi e di valutazione dei risultati.

Le politiche sociali vengono intese come politiche della vita quotidiana e assumono, quale obiettivo, la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l'inclusione sociale. La motivazione di fondo è che non si può lavorare per il benessere delle persone e delle comunità se non si interviene per la costruzione di Città Sociali. A tal fine le scelte effettuate mirano a:

- Garantire la fruizione effettiva del diritto allo studio ed ampliare l'offerta formativa di competenza della Municipalità.
- Mettere a disposizione strutture che favoriscano l'autosufficienza, in particolare delle fasce deboli, dei giovani e degli adulti con disabilità anche attraverso l'adozione di specifici protocolli d'intesa con la Asl e le Organizzazioni del terzo settore.
- Sostenere il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere; sostenere e valorizzare, altresì, i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici sia nello sviluppo della vita quotidiana.
- Rispondere in maniera globale ai vari bisogni degli anziani e disabili attraverso la programmazione della rete dei servizi socio – sanitari.

- Le scelte effettuate sono dettate dalla necessità di offrire servizi rispondenti alle esigenze del cittadino, cercando di rendere quest'ultimo il più possibile parte attiva degli interventi stessi. Il Comune, dunque, riconosce ed agevola il ruolo delle associazioni nella programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate al Servizio Gestione delle Attività Territoriali della Municipalità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate al Servizio Gestione delle Attività Territoriali della Municipalità



COMUNE DI NAPOLI

Area Municipalità 5

La Municipalità coopera a livello decentrato per l'attuazione delle politiche sociali rivolte all'infanzia, ai minori, agli anziani, alle famiglie, ai soggetti a rischio di esclusione sociale, attraverso gli assistenti sociali ed anche con l'ausilio delle Associazioni operanti sul territorio. La Municipalità, in proprio, è individuata quale Ambito per la realizzazione di interventi in favore dell'Infanzia e dei Anziani finanziati dai Piani di Azione e Coesione dell'Autorità di Gestione del Ministero dell'Interno. Agli interventi già realizzati si aggiungono quelli rifinanziati per le annualità 2018/2019 che consentiranno di dotare il territorio di altro micronido e di continuare la gestione del micronido esistente .

Finalità da conseguire

Welfare, offerta didattica, integrazione sociale, sostegno e tutela dei soggetti disagiati e svantaggiati.

Motivazione delle scelte effettuate

Fornire accoglienza e risposte per combattere ed arginare emarginazione ed isolamento attraverso la maggiore integrazione dei cittadini con il territorio.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG e/o finanziate da altri Enti.

Risorse Umane

Quelle assegnate al Servizio Gestione delle Attività Territoriali della Municipalità.

Risorse Strumentali

Quelle assegnate al Servizio Gestione delle Attività Territoriali della Municipalità.

Area Municipalità 6

La Municipalità coopera a livello decentrato per l'attuazione delle politiche sociali rivolte all'infanzia, ai minori, agli anziani, alle famiglie, ai soggetti a rischio di esclusione sociale, attraverso gli assistenti sociali ed anche con l'ausilio delle Associazioni operanti sul territorio. La Municipalità, in proprio, è individuata quale Ambito per la realizzazione di interventi in favore dell'Infanzia e dei Anziani finanziati dai Piani di Azione e Coesione dell'Autorità di Gestione del Ministero dell'Interno.

Finalità da conseguire

Contribuire alla costruzione di una città che cresce e produce inclusione e giustizia sociale. All'interno di tale processo di infrastrutturazione sociale urbana, si intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati

Motivazione delle scelte effettuate

Le politiche sociali vengono intese come politiche della vita quotidiana e assumono quale obiettivo la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l'inclusione sociale. La motivazione di fondo è che non si può lavorare per il benessere delle persone e delle comunità se non si interviene per la costruzione di Città Sociali.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate al Servizio Gestione delle Attività Territoriali della Municipalità.

Risorse Strumentali

Quelle assegnate al Servizio Gestione delle Attività Territoriali della Municipalità.

Area Municipalità 7

I Programmi relativi agli interventi in favore dell'infanzia e dei minori mirano ad individuare le strategie e gli strumenti più idonei che favoriscano la frequenza negli asili nido di un maggior numero di bambini da zero a tre anni, con particolare riguardo ai bambini stranieri e ai minori portatori di handicap, e che promuovano l'aumento della ricettività degli asili-nido presenti sul territorio municipale, potenziando il servizio con nuove strutture. L'asilo-nido ed i servizi complementari rappresentano attività di interesse pubblico, inserite nel quadro di una politica educativa della prima infanzia e concorrono con la famiglia alla formazione dei bambini. L'obiettivo del servizio è quello di offrire ai bambini gli spazi dove possano sviluppare tutte le proprie potenzialità di crescita e di apprendimento, cognitive, affettive e di socializzazione, e che favoriscano lo sviluppo di personalità libere, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo. Tali principi generali rappresentano le linee-guida per individuare gli strumenti atti a favorire la frequenza al nido di un sempre più ampio numero di minori e per promuovere politiche integrate a favore della prima infanzia, mediante l'aumento della ricettività degli asili-nido territoriali e l'implementazione del servizio attraverso la realizzazione e l'apertura di nuove strutture.

I Programmi comprendono le attività in materia di protezione sociale a favore dei soggetti disabili, specie nelle scuole, come per legge, e quelle rivolte a favorire la partecipazione di soggetti disabili ad eventi e manifestazioni di natura culturale e sportiva, organizzate anche da associazioni di volontariato e/o oratori, Comprendono, infine, le attività volte all'erogazione di servizi e al sostegno ad interventi in favore degli anziani. Le iniziative da realizzare comprendono interventi mirati alla riduzione dei rischi collegati alla vecchiaia (reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgimento delle incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva). Gli interventi in favore dell'anziano fragile saranno indirizzati in primo luogo a favorire la sua permanenza nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale. Ciò sarà favorito anche con l'introduzione di modelli di *welfare* basati su servizi domiciliari e diurni, che coinvolgono anche le strutture sanitarie (ASL). Le attività in favore degli anziani si sostanziano nel servizio di assistenza domiciliare (prestazioni di aiuto e cura della persona, la cura e l'igiene dell'abitazione, il disbrigo di pratiche, l'accompagnamento per visite e commissioni, la preparazione dei pasti, il supporto per l'acquisto di generi alimentari, medicinali e altro, il supporto allo svolgimento delle attività giornaliere, lavaggio e cambio di biancheria, l'accompagnamento presso i servizi di cura) integrata all'assistenza socio-sanitaria (ADI), nonché nel servizio di assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti cosiddetti non in ADI/CDI (ADSA). Tra gli interventi in favore degli anziani non autosufficienti, sono compresi anche quelli rivolti al potenziamento delle PUA della Municipalità.

Finalità da conseguire

- Garantire la continuità nell'erogazione dei servizi scolastici delle scuole materne e degli asili nido presenti sul territorio municipale.
 - Favorire la frequenza di un numero maggiore di bambini, in particolar modo la presa in carico di minori portatori di handicap.
 - Favorire la frequenza di minori stranieri, supportando la famiglia nell'integrazione sociale nel nostro territorio.
- Apertura e funzionamento di un asilo nido presso l'I.C. Radice-Sanzio-Ammaturo; estensione dell'orario di funzionamento dei quattro Asili nido presenti nell'ambito della Municipalità 7.
- Apertura e funzionamento di una sezione Primavera presso l'I.C. Sauro-Errico-Pascoli.
- Prosecuzione delle attività della ludoteca per la Prima Infanzia presso l'I.C. Rodari-Moscato.

Organizzazione di iniziative di inclusione sociale.

Attivazione di interventi di cura (assistenza domiciliare, assistenza socio assistenziale) idonei a favorire il permanere dell'anziano, parzialmente o totalmente non autosufficiente, il più a lungo possibile nel contesto socio-familiare o comunque in ambiente domiciliare.

Motivazione delle scelte effettuate

Favorire la frequenza in asili nido di una platea più ampia di bambini in quanto il nido è un servizio educativo e sociale che opera in collaborazione con le famiglie e l'ambiente sociale. E' un ambiente di cura, di socializzazione e di supporto alla famiglia, dove i bambini fanno esperienze specifiche per la loro età, grazie alla guida e al supporto di figure diverse da quelle familiari, con una specifica competenza professionale. Il servizio nido opera avendo tra gli obiettivi la continuità educativa Famiglia-Scuola.

Realizzare servizi di ludoteca per la prima infanzia da erogare in fasce orarie ulteriori rispetto al tempo-scuola, per far fronte alle più svariate esigenze delle famiglie.

Favorire la socializzazione e la partecipazione di soggetti disabili, in tutte le attività ed eventi organizzati sul territorio come manifestazioni culturali, manifestazioni sportive e interventi in favore dei giovani.

Favorire la permanenza della persona anziana nel proprio ambiente di vita per preservare un equilibrio psicofisico della stessa.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate al Servizio Gestione delle Attività Territoriali della Municipalità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate al Servizio Gestione delle Attività Territoriali della Municipalità

La Municipalità focalizzerà le specifiche aree di intervento ed individuerà, attraverso il raccordo tra progetti, i servizi e gli interventi, sia centrali che locali, ed i nodi della rete dei servizi, al fine di ottimizzare le risorse e di consentire la più ampia partecipazione e coinvolgimento di tutti gli attori che concorrono alla costruzione del sistema *welfare*, con particolare riguardo agli organismi del Terzo Settore che a vario titolo sono coinvolti, in specie quelli individuati come enti affidatari dei servizi e dei progetti.

Le aree di priorità sono tipiche del Servizio Sociale ovvero: anziani non autosufficienti, minori in difficoltà socio-economiche, disabili, famiglie con disagio economico.

Al fine di orientare gli interventi, sarà ulteriormente effettuata un' attenta lettura del territorio e dei suoi bisogni al fine di arrivare a stilare una serie di schede progetto in grado di individuare le possibili ulteriori aree di intervento, il target, gli obiettivi generali e quelli specifici.

Particolare riguardo, sulla scorta del dettato normativo nazionale e regionale, sarà rivolto alla garanzia dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza sociale, in specie per il Segretariato Sociale, finalizzato all'orientamento e all'ascolto dei cittadini, diffuso sul territorio per ciascuno dei tre quartieri della Municipalità e che si identifica con i Centri Servizi Sociali Territoriali, mediante la presa in carico dei cittadini in condizione di bisogno e/o disagio, che si auspica possa essere ancora più esaustiva sia in relazione alla superficie territoriale, sia in relazione al potenziale bacino di utenza, ma soprattutto per le condizioni che caratterizzano il tessuto socio-economico denso di multifattoriali livelli di problematicità e debolezza sociale.

I presenti Programmi si realizzano, infine, attraverso la predisposizione di progetti relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture scolastiche ospitanti asili nido e delle aree verdi annesse, di proprietà comunale, compresi gli asili nido riportati nell'elenco C (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).

Sarà incrementata l'offerta di servizi per la prima infanzia rivolti a minori fino a tre anni utilizzando il finanziamento PAC – servizi di cura per l'infanzia – 2° Riparto.

Finalità da conseguire

- Potenziare il sistema del *welfare* basato sull'attenta e precisa lettura dei bisogni espressi dal territorio, sulla implementazione e potenziamento delle risorse e sulla reale consapevolezza e responsabilità in una dimensione di rete che coinvolga in maniera sostanziale Istituzioni, Enti, Associazioni e cittadini.
- Garantire la fruizione di attività sociali e ricreative
- Rafforzare, riqualificare ed aumentare i servizi diretti a bambini ed adolescenti
- Supportare ed agevolare le necessarie procedure finalizzate al buon funzionamento degli asili nido

Motivazione delle scelte effettuate

Le scelte effettuate mirano all'innalzamento qualitativo del sistema di *welfare*, al miglioramento della qualità della vita del singolo e della collettività, dei servizi offerti direttamente (asili nido comunali) e di quelli di supporto al sistema scolastico territoriale, in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita, di lavoro e di cura del sé dei genitori



Risorse finanziarie
Quelle assegnati ai Servizi municipali
Risorse Umane
Quelle assegnati ai Servizi municipali
Risorse Strumentali
Quelle assegnati ai Servizi municipali

Le attività dei Programmi in questione, organizzate ed assicurate anche attraverso il presidio dei due Centri di Servizi Sociali Territoriali, trovano molteplici momenti organizzativi nei diversi ambiti sociali di intervento; in particolare si segnalano, qui di seguito, quelli più rilevanti che caratterizzano il profilo operativo delle attività medesime:

- **PAC** – Saranno colte tutte le opportunità offerte dal Piano di Azione e Coesione (PAC) Anziani II° Riparto, per ampliare l'erogazione di servizi ed interventi in favore degli anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti
- **Segretariato sociale** - il servizio svolge attività di accoglienza e di ascolto; garantisce informazioni e orientamento di carattere generale sugli interventi attivabili.
- **Minori:** numerosi sono gli interventi a favore dei minori quali:
 - rapporti con le AA.GG. per varie problematiche quali comportamenti a rischio devianza, affido intra ed eterofamiliare, adozioni ecc....);
 - tutela dei minori in ambito familiare (separazioni giudiziali, abusi e maltrattamenti);
 - azioni di contrasto alla dispersione scolastica (piano di recupero personalizzato);
 - inserimento in attività socio-educative (notevole l'attività istruttoria per l'iscrizione dei minori nei centri polifunzionali diurni socio-educativi, laboratori di educativa territoriale per i minori dagli 8 ai 16 anni, progetti estivi e ludico-ricreativi, progetto di tutoraggio per minori età 3/18 anni);
 - azioni di supporto per i minori disabili (l'assistenza domiciliare integrata ADI, richieste di trasporto e assistenza scolastica, etc.);
 - interventi di prevenzione e di sostegno nei confronti di nuclei di nuova costituzione (punti nascita, diritto di poppata);
 - il ricovero in strutture protette con misura amministrativa o in stato di abbandono;
 - contatti con il 114 (Emergenza Infanzia) per l'abuso sui minori.

Vanno inoltre segnalate anche le seguenti iniziative:

- **GPA:** gruppo progetto adolescenti per la prevenzione del disagio adolescenziale;
- **Progetto SIA** (Sostegno per l'inclusione attiva), per il monitoraggio dei nuclei svantaggiati.
- **Anziani e disabili:** attivazione dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), attività di istruttoria per il ricovero in strutture protette per anziani e invalidi e semiresidenziali (centri diurni), attivazione e monitoraggio Assegni di Cura per disabili gravi affetti da malattie del motoneurone (SLA); trasporto per disabili; telesoccorso; relazioni su interdetti e beneficiari amministratori di sostegno, su richiesta del Giudice Tutelare.
- **Cittadini senza fissa dimora:** i centri svolgono attività istruttoria per gli adempimenti burocratici in favore di tali soggetti (riconoscimento di status di senza fissa dimora etc....).
- **Contrasto al disagio adulto:** attività di istruttoria e di sostegno in favore della cittadinanza in condizioni di disagio socio-economico, con interventi di contrasto e prevenzione nei confronti dei cittadini in condizioni di fragilità; progetti individualizzati per i beneficiari della Social Card sperimentale;
- **Famiglia e Donna,** gli interventi posti in essere e da presidiare sono i seguenti:
 - a) mediazione familiare;
 - b) presenza sul territorio della Municipalità 9 di una struttura per donne maltrattate;
 - c) Gruppo Appartamento, per migliorare l'autonomia di utenti con disagio psicosociale;
 - d) verifica della situazione socio – familiare su nuclei destinatari di esecuzione di sgombero;
- **ROM:** è presente sul territorio una struttura (ex scuola Deledda) destinata all'accoglienza stabile di circa 120 Rom, nonché altri insediamenti spontanei;

- sono svolte attività rivolte ai processi d'integrazione per altre fasce di immigrati.
- Autentiche di firme a domicilio per utenti impossibilitati ad uscire da casa.

Finalità da conseguire

Contrastare l'esclusione sociale attraverso un'assistenza attiva volta ad aiutare le persone che per qualsiasi motivo si trovano in una condizione di emergenza socio-economico. Un'azione orientata a impegnare e valorizzare le risorse individuali e familiari degli interessati su obiettivi e attività con gli stessi concordate, associando il contributo assistenziale a specifici programmi di inserimento sociale.

Motivazione delle scelte effettuate

Miglioramento della qualità di vita dell'utenza, attraverso l'accesso a servizi professionali integrati che consentono lo sviluppo del territorio di appartenenza.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate al Servizio Gestione delle Attività Territoriali della Municipalità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate al Servizio Gestione delle Attività Territoriali della Municipalità

Municipalità 10

Scopo delle politiche sociali è quello di incidere sulla vita quotidiana dell'individuo al fine di migliorarne la qualità, garantendo la realizzazione delle pari opportunità e dell'inclusione sociale.

In tale contesto, assumono particolare rilievo le risorse che l'Amministrazione destina al perseguimento delle suddette finalità.

Nell'ambito della Municipalità, saranno assicurate, pertanto, tutte le attività assistenziali istituzionalmente demandate che non richiedono l'attribuzione di particolari risorse finanziarie e saranno garantiti – in sinergia con le competenti strutture centrali dell'Amministrazione e nei limiti degli stanziamenti alle stesse assegnate – gli ulteriori interventi a favore delle classi sociali più deboli ed esposte.

Gli interventi sopra illustrati, sono affidati ai Servizi Sociali Territoriali che si avvalgono anche della fattiva collaborazione degli operatori del terzo settore presenti sulla territorialità.

Il lavoro dei Servizi Sociali si rivolge prioritariamente agli anziani non autosufficienti, ai minori in difficoltà socio-economico-ambientali, ai disabili, ai nuclei familiari disfunzionali e disagiati.

Per quanto concerne gli anziani non autosufficienti, si procederà, anche coinvolgendo l'Asl Napoli 1 Centro, a promuovere ulteriormente i Servizi di Assistenza Domiciliare Socio-Assistenziale e Tutelare al fine di ridurre i casi di ricorso a strutture residenziali o semiresidenziali ed evitare lo sradicamento dell'anziano non autosufficiente dal proprio ambiente familiare e/o dalla propria abitazione.

Sempre in riferimento agli anziani non autosufficienti, solo per i casi più gravi sarà, infatti, prevista la possibilità di richiedere, contestualmente all'ingresso nel sistema di cure domiciliari, l'Assegno di Cura per persone non autosufficienti, così come previsto dal Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 261 del 18/07/2016, oppure l'inserimento in strutture semiresidenziali per anziani affetti da Alzheimer e residenziali (RSA).

Per i disabili, oltre al Servizio di Assistenza Domiciliare Socio-Assistenziale e Tutelare, sarà altresì previsto, solo ove necessario, l'inserimento in strutture semi-residenziali, in Strutture residenziali (RSA-H) e, nei casi più gravi, sarà possibile richiedere il sopracitato Assegno di Cura.

Per anziani e disabili che vivono presso il proprio domicilio, sarà possibile richiedere il servizio di Teleassistenza (Telesoccorso/Telecontrollo) che garantisce in modo continuativo, all'utente e ai suoi familiari non conviventi, l'attivazione immediata di un supporto esterno ovvero di un pronto soccorso in caso di emergenza. Il servizio di Telecontrollo prevederà, in particolare, una verifica periodica – da parte degli Operatori della Centrale Operativa Sociale – sulle condizioni degli utenti inseriti nel progetto nonché sulla funzionalità dei dispositivi installati su rete telefonica fissa.

Gli interventi a sostegno dei nuclei disfunzionali e disagiati nonché dei minori sono effettuati sulla base di progetti svolti dai Servizi Sociali Territoriali nell'ambito della generale programmazione dei Servizi Centrali.

Nell'ambito di tale programmazione, l'iniziativa più significativa è costituita dal “Polo territoriale per le famiglie” che continuerà ad operare in una logica di rete intervenendo, in maniera specifica, per promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare e sostenendo la coppia ed ogni singolo componente della famiglia in ogni fase del ciclo di vita.

Per quanto riguarda i minori, afferiscono ai Servizi Sociali Territoriali le seguenti competenze:

- rapporti con le AA.GG. per varie problematiche quali comportamenti a rischio devianza, affido intra ed eterofamiliare, adozioni ecc.;

- tutela dei minori in ambito familiare (separazioni giudiziali, abusi e maltrattamenti);
- azioni di contrasto alla dispersione scolastica (piano di recupero personalizzato);
- inserimento in attività socio-educative (notevole l'attività istruttoria per l'iscrizione dei minori nei centri polifunzionali diurni socio-educativi, laboratori di educativa territoriale per i minori dai 6 ai 16 anni, progetti estivi e ludico-ricreativi, progetto di tutoraggio educativo domiciliare per minori di età compresa tra 3/18 anni);
- azioni di supporto per i minori disabili (assistenza domiciliare integrata ADI, richieste di trasporto, assistenza scolastica, etc.);
- interventi di prevenzione e di sostegno nei confronti di nuclei di nuova costituzione (punti nascita, diritto di poppata);
- l'inserimento in strutture protette con misura amministrativa o in stato di abbandono;
- contatti con il 114 (Emergenza Infanzia) per l'abuso sui minori.

Per quanto concerne la specifica problematica della violenza e del maltrattamento sulle donne, presso la X Municipalità continuerà ad operare, nella sede dei Servizi Sociali in Via Diocleziano 330 a Fuorigrotta, uno sportello Antiviolenza che fa capo al progetto E.R.A. (Esperienza Rete Antiviolenza). Tale progetto, in particolare, prevede l'ascolto, l'accoglienza, il sostegno nonché l'assistenza legale gratuita e l'assistenza psicologica per il contrasto alla violenza e per il sostegno alle donne. Tale sportello continuerà ad essere operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13,00.

Al fine, inoltre, di contrastare il disagio familiare socio-economico, proseguiranno le attività di cui al Progetto di Inclusione "REI", quale misura di contrasto alla povertà.

Tale iniziativa prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie disagiate in cui sia presente almeno un minore o una persona con disabilità o una donna in stato di gravidanza. Tale contributo, così come stabilito dalle linee guida ministeriali, prevede la sottoscrizione da parte del beneficiario di un Progetto Individualizzato, teso al superamento della condizione di disagio socio-economico presente all'interno del nucleo familiare.

Il Servizio Sociale Territoriale continuerà a svolgere attività di segretariato sociale dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 (eccetto il giovedì) finalizzata all'accoglienza ed all'orientamento dell'utenza.

Continueranno, infine, ad essere assicurati i servizi domiciliari di autentica firme per coloro che presentano tutti i previsti requisiti e che sono impossibilitati a raggiungere gli uffici preposti.

Finalità da conseguire
La principale finalità del lavoro sociale si configura come creazione di un circuito virtuoso tra sviluppo economico e sviluppo sociale, nel rispetto dei diritti individuali e dei diritti sociali, attraverso il coinvolgimento di cittadini ed istituzioni al fine di comprendere pienamente le esigenze del territorio e, di conseguenza, poter fronteggiare i bisogni emergenti.
Motivazione delle scelte effettuate
Implementare ulteriormente, nell'ambito delle politiche di welfare, il legame con il territorio e con le politiche del territorio.
Risorse finanziarie
Quelle assegnate dal PEG
Risorse Umane
Quelle assegnate al Servizio Gestione delle Attività Territoriali della Municipalità
Risorse Strumentali
Quelle assegnate al Servizio Gestione delle Attività Territoriali della Municipalità

Missione 13 – Strutture Centrali

**MISSIONE 13
TUTELA DELLA SALUTE**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Assessori di riferimento	Deleghe
Assessore all'Ambiente	ambiente; rifiuti; igiene della città; acqua pubblica e ciclo integrato delle acque; sviluppo sostenibile; coordinamento funzionale delle partecipate operanti nei settori di competenza.
Assessore alle Politiche Sociali	politiche sociali; politiche di inclusione sociale e città solidale; politiche per minori e famiglie; politiche per persone con disabilità e per persone non autosufficienti; assistenza dei minori diversamente abili; pianificazione ed attuazione del piano sociale e sociosanitario; sanità e rapporti con enti di programmazione e gestione dei servizi sanitari; tutela della salute; tutela degli animali; coordinamento funzionale delle partecipate operanti nei settori di competenza.

Programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria
Obiettivo Strategico di riferimento	
✓ Potenziamento degli interventi di sanità pubblica e di tutela della fauna cittadina	
Struttura di I livello interessata	<i>Area Ambiente</i> <i>Area Tutela del Territorio</i> <i>Aree Municipalità</i>
<p>La Costituzione tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività; la salute, quindi, in quanto bene comune, indivisibile ed egualitario, va tutelata con l'adozione di interventi a ciò finalizzati, compreso la promozione e l'attuazione di azioni per il miglioramento della qualità dell'alimentazione e per la promozione dell'agricoltura biologica.</p> <p>La tutela degli animali e la lotta al randagismo sono principi fondamentali sanciti dall'ordinamento giuridico nazionale. La legge n. 281 del 14/8/1991 stabilisce che: "Lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali d'affezione, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti e il loro abbandono al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente".</p> <p>A tal fine, sono previste le seguenti azioni:</p> <p><u>Azioni per la tutela della salute</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Composizione dell'Osservatorio Comunale per la Salute e la Sanità istituito con Delibera n. 401 del 08/03/2018 mediante la ricerca di figure professionali previste per sviluppare interlocuzione e interazione propositiva che funga da supporto all'azione politico – istituzionale dell'Amministrazione, con 	

particolare riguardo alle deleghe esercitate dall'Assessore alle Politiche Sociali e alla Sanità e alle funzioni della Commissione Consiliare Politiche Sociali e Sanità.

- Progetto sterilizzazione farmacologica dei colombi nei siti a più alta incidenza di rischio: è stato attivato nella città di Napoli, per ragioni di igiene e salute pubblica, il programma di sterilizzazione farmacologica, mediante somministrazione di mangime addizionato con nicarbazina, nei siti individuati a più alta incidenza e rischio dai Servizi Veterinari della ASL NA 1, delle colonie di colombi che creano condizioni di degrado urbano e di potenziale pericolo di antropozoonosi. I risultati positivi, certificati dai Servizi Veterinari e dall'Università degli Studi di Napoli Dipartimento di Patologia e Salute Animale – Sezione di Malattie Infettive, hanno dimostrato che il “controllo delle nascite” eseguito con la somministrazione di granella di mais medicata con nicarbazina, si è rivelato una strategia efficace per il contenimento delle colonie di colombi presenti nella città di Napoli. Sulla scorta, quindi, di quanto attestato già per gli anni precedenti, si proseguirà il programma de quo, acquisendo le risorse finanziarie necessarie.
- Il programma di deblattizzazione, condotto dal servizio Ciclo integrato delle acque con i servizi municipali prosegue con gli interventi concordati con l'ASL NA 1 e le forze di Polizia Locale: consiste nella sanificazione dei condotti fognari attraverso appositi prodotti che inibiscono la crescita della larve.
- Verranno riprese le attività finalizzate all'adozione del nuovo Regolamento di igiene e sanità dell'Ente da parte dell'Organo Consiliare, atteso che del lavoro condotto dai consulenti scientifici e dell'ASL Napoli 1 è stato preso atto dalla Giunta Comunale con delibera 521 del 21/4/2011, rinviandosi ad un tavolo tecnico l'esame del testo definitivo da sottoporre al Consiglio Comunale.

Azioni per il miglioramento della qualità dell'alimentazione e per la promozione dell'agricoltura biologica

La scienza medica ha ormai affermato che gli stili di vita, ed in particolare le abitudini alimentari, costituiscono il principale fattore di prevenzione delle malattie e di miglioramento della qualità della vita. L'amministrazione in un territorio altamente urbanizzato e non indenne da attività inquinanti ritiene di dover sviluppare ogni azione informativa attraverso le scuole ma anche direttamente per invitare ad una alimentazione consapevole, ad un consumo oculato e indirizzato soprattutto a prodotti della agricoltura locale, con conseguente riduzione dell'inquinamento derivante dal trasporto e miglioramento dell'occupazione locale.

In questa chiave vanno letti i provvedimenti per i mercati del biologico e del venditore diretto, per la facilitazione del rapporto produttore-consumatore, per la sensibilizzazione del mercato della grande distribuzione alle nuove esigenze di qualità.

Azioni per la tutela degli animali

➤ Contrasto al randagismo, con attività che si inseriscono a pieno titolo nei servizi resi alla cittadinanza per sicurezza pubblica e protezione civile, mediante:

- la gestione della convenzione con i canili che accolgono il ricovero dei cani vaganti catturati dall'ASL Napoli 1 Centro sul territorio cittadino, in quanto giudicati dai servizi veterinari non idonei alla reimmissione sul territorio. La verifica del rapporto con le strutture convenzionate per il ricovero di cani attualmente è limitata al controllo amministrativo-contabile, fatti salvi gli accertamenti eseguiti dall'ASL sul mantenimento delle condizioni previste a tutela del benessere degli animali.
- messa in esercizio della struttura di via Janfolla destinata a canile dinamico municipale, in competenza concorrente con i servizi veterinari dell'ASL NA 1 Centro e il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II in affiancamento all'associazionismo volontario.

- Promozioni di azioni volte ad una sana e corretta tenuta dei cani negli ambienti domestici nonché all'affiancamento degli animali domestici a bambini e anziani.
- Tutela degli animali mediante richiesta, agli organi di vigilanza, degli accertamenti tesi a debellare fenomeni di maltrattamento, anche in supporto al Garante dei Diritti degli Animali.
- “Prevenzione della fecalizzazione sul territorio metropolitano”: il progetto, avviato in via sperimentale nei quartieri Vomero – Arenella, prevede l’obbligo per tutti i proprietari dei cani residenti o dimoranti nella Municipalità a sottoporre il proprio cane al prelievo ematico per l’esame del DNA, da effettuarsi, gratuitamente ed esclusivamente, presso l’Ospedale Veterinario dell’ASL NA 1 Centro, fermo restando l’obbligo dell’identificazione con microchip previsto dalla vigente normativa.
- Sterilizzazione cani padronali: l’iniziativa, attuata in collaborazione con i Veterinari appartenenti all’Ordine dei Medici, prevede per consentire a cittadini meno abbienti proprietari di cani, la sterilizzazione del proprio animale presso i Medici Veterinari aderenti al progetto. L’iniziativa mira a ridurre sensibilmente il numero di animali vaganti anche a seguito di abbandono, diminuendo in tal senso le spese relative alla gestione del fenomeno del randagismo a carico dell’amministrazione comunale ed attuando un contestuale controllo delle problematiche di igiene urbana collegate al fenomeno. Essa è subordinata al recepimento della richiesta di contributo regionale già avanzata.

Attività del triennio 2019/2021

Espletamento delle attività individuate nelle azioni descritte, la cui piena realizzazione resta connessa all’attribuzione delle risorse finanziarie necessarie e di quelle umane e strumentali occorrenti per la piena riuscita della programmazione.

Finalità da conseguire

Con il contrasto al randagismo si concorre alla sicurezza delle strade cittadine.

Con il progetto di prevenzione della fecalizzazione sul territorio metropolitano e con la sterilizzazione farmacologica dei colombi si salvaguarda la salute e il decoro cittadino

Motivazione delle scelte effettuate

La Costituzione tutela la salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività; la salute, quindi, in quanto bene comune, indivisibile ed egualitario, va tutelata con l’adozione di interventi a ciò finalizzati, compreso la promozione e l’attuazione di azioni per il miglioramento della qualità dell’alimentazione e per la promozione dell’agricoltura biologica.

Al fine di favorire il corretto rapporto tra uomo e animali, lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali, proteggendoli da maltrattamenti e consentendo

agli Enti di controllare, con l'ausilio dell'ASL e delle Associazioni di volontariato, il loro benessere, con particolare riguardo a quelli di affezione.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate ai Servizi competenti

Risorse Strumentali

Quelle assegnate ai Servizi competenti

Missione 14 – Strutture Centrali

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Assessori di riferimento	Deleghe
Vice Sindaco e Assessore al Bilancio	bilancio; programmazione economica; tributi; riscossione e lotta all'evasione; personale; rapporti con il Consiglio Comunale; commercio, pubblicità e pubbliche affissioni; attività produttive; mercati; cimiteri; politiche di direzione, coordinamento e controllo delle società partecipate di concerto con gli assessori competenti nei rispettivi settori.
Assessore al Lavoro, al Diritto all'abitare ed allo Sviluppo della città	politiche attive e servizi per il lavoro; nuova centralità del diritto al lavoro nelle periferie; sviluppo locale; reti di partenariato; diritto all'abitare e politiche per la casa; politiche di coesione e finanziamenti europei; statistica; anagrafe e stato civile; servizio elettorale; protocollo; censimenti; centro unico degli acquisti; avvocatura; informatizzazione; trasparenza ed efficienza della macchina amministrativa; coordinamento funzionale delle partecipate operanti nei settori di competenza.
Assessore ai Giovani e al Patrimonio	giovani; gestione e manutenzione del patrimonio; polizia municipale e sicurezza urbana; politiche di mobilità urbana, protezione civile e gruppi volontari civici; edifici storici; dismissione ed assegnazione del patrimonio; agricoltura urbana e terreni incolti; toponomastica; rapporti con le municipalità; autoparchi; immagine e promozione della città; start up e innovazione; made in Naples; beni confiscati, coordinamento funzionale delle partecipate operanti nei settori di competenza.

Strutture di I livello interessate	1) <i>Area Sviluppo socio economico e competitività</i> 2) <i>Area Politiche per il lavoro e giovani</i> 3) <i>Aree Municipalità</i>
Programma 01	Industria, PMI e Artigianato
Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Programma 03	Ricerca e innovazione
Programma 04	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Obiettivo Strategico di riferimento

- ✓ Promuovere lo sviluppo dell'economia sostenibile anche mediante la valorizzazione dell'identità locale e dell'innovazione tecnologica
- ✓ Tutelare e promuovere le produzioni agroalimentari e artigiane locali
- ✓ Promuovere e sostenere lo sviluppo delle attività economiche e produttive
- ✓ Favorire l'incentivazione di percorsi a sostegno dell'economia circolare e delle nuove forme di economia locale

Programma 01

Industria, PMI e Artigianato

Il Comune di Napoli è particolarmente interessato a sviluppare un consapevole e capace ruolo nello sviluppo di ogni iniziativa utile a favorire l'occupazione e l'inserimento lavorativo, anche attraverso gli strumenti micro finanziari rivolti ad attività di autoimpiego e autoimprenditorialità, nonché per la promozione e lo sviluppo di reti e sinergie con strutture locali, regionali e nazionali e di rapporti con gli organi istituzionali in materia di politiche del lavoro e della formazione. A tal fine, il Comune è impegnato nella predisposizione di sedi specifiche di informazione per quanti intendono investire su Napoli e a Napoli, nella partecipazione e promozione di interventi che si prefiggono di contribuire allo sviluppo della città di Napoli sul versante del lavoro, dello sviluppo, della legalità. Il Comune promuove altresì interventi di sviluppo e di potenziamento del tessuto socio-economico della città, incoraggia intese formali sul territorio, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, della qualità dei servizi, dell'innovazione e condivisione di buone pratiche. Nell'ambito delle iniziative finalizzate allo sviluppo dell'imprenditoria cittadina, gli obiettivi prefissati dal Programma 2017 ai sensi del D.M. 267/2004, con particolare riferimento alle PMI e microimprese, sono collegati principalmente alle attività previste nel Programma d'interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano, utilizzando le risorse residue dei finanziamenti previsti dall'art. 14 della Legge 266/97.

Attività del triennio 2019/2021

Anno 2019

- Stipula e sottoscrizione degli "Atti di adesione ed obbligo" da parte dei soggetti beneficiari/imprese collocatisi utilmente nella graduatoria del Bando di concessione dei contributi a favore delle piccole imprese e delle microimprese per "Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano – programma 2017" ai sensi del D.M. 267/2004
- Erogazione delle anticipazioni e dei SAL (contributi) alle imprese beneficiarie di cui al Bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese e delle microimprese per "Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano – programma 2017" ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive 14 settembre 2004, n. 267
- Conclusione delle attività connesse alla 4^a edizione dell'iniziativa "*Vulcanicamente – dal dal talento all'impresa*" ed erogazione della 2^a tranche dei premi e dei contributi. Inizio del percorso (durata complessiva 18 mesi) relativo alla 5^a edizione dell'iniziativa "*Vulcanicamente – dal dal talento all'impresa*" con

erogazione parziale di premi (1^a tranche)

- Avvio e consolidamento delle attività progettuali nell'ambito del progetto "SIS – Spazi di Innovazione Sociale" del PON Metro 2014-2020 presso le Municipalità 2, 3, 6, 7 e 8
- Attività di animazione economica nelle aree oggetto dell'intervento e azioni di sistema, ivi compresa la valorizzazione della filiera della porcellana attraverso il coinvolgimento di enti quali il Museo di Capodimonte e l'istituto "G. Caselli"
- Missioni funzionali all'attuazione del Programma 2017 per interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano
- Abbonamenti a banche dati, newsletter, riviste online
- Realizzazione dell'incubatore diffuso con erogazione dei pacchetti di servizi consulenziali (procedura a sportello).

Anno 2020

- Prosecuzione dell'erogazione dei contributi alle imprese di cui al Bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese e delle microimprese per "Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano – programma 2017" ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive 14 settembre 2004, n. 267
- Attivazione delle verifiche documentali/d'ufficio nonché delle visite ispettive in loco, presso le imprese beneficiarie delle agevolazioni, necessarie al fine di accertare il rispetto del Bando ex D.M. 267/2004 e della legge applicabile in materia, dalla data di presentazione della domanda di agevolazione fino ai cinque anni successivi alla data di ultimazione degli investimenti e comunque sino al completamento del piano di rimborso della quota del contributo soggetta a restituzione
- Nell'ambito della 4^a edizione dell'iniziativa "*Vulcanicamente – dal dal talento all'impresa*", svolgimento della fase di "phasing out" (fase di uscita dall'incubatore) consistente in 4 mesi di mentorship gratuita alle migliori startup in uscita dal percorso di validazione
- Conclusione delle attività connesse alla 5^a edizione dell'iniziativa "*Vulcanicamente – dal dal talento all'impresa*" ed erogazione della 2^a tranche dei premi e dei contributi.
- Prosecuzione delle attività dell'incubatore dell'Area orientale di Napoli (CSI Napoli Est)
- Prosecuzione delle attività del PON Metro 2014 2020 nell'ambito delle attività previste dal progetto "Spazi di innovazione sociale" del PON Metro 2014-2020
- Missioni funzionali all'attuazione del Programma 2017 per interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano
- Erogazione dei pacchetti di servizi consulenziali con procedura a sportello nell'ambito dell'incubatore diffuso.

Anno 2021

- Prosecuzione delle verifiche documentali/d'ufficio nonché delle visite ispettive in loco, presso le imprese beneficiarie delle agevolazioni, necessarie al fine di accertare il rispetto del Bando ex D.M. 267/2004 e della legge applicabile in materia, dalla data di presentazione della domanda di agevolazione fino ai cinque anni successivi alla data di ultimazione degli investimenti e comunque sino al completamento del piano di rimborso della quota del contributo soggetta a restituzione
- Nell'ambito della 5^a edizione dell'iniziativa "*Vulcanicamente – dal dal talento all'impresa*", svolgimento della fase di "phasing out" (fase di uscita dall'incubatore) consistente in 4 mesi di mentorship gratuita alle migliori startup in uscita dal percorso di validazione



COMUNE DI NAPOLI

- Prosecuzione delle attività dell'incubatore dell' Area orientale di Napoli (CSI Napoli Est) e conclusione delle attività finanziate dal PON Metro 2014 2020
- Missioni funzionali all'attuazione del Programma 2017 per interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano
- Erogazione dei pacchetti di servizi consulenziali con procedura a sportello nell'ambito dell'incubatore diffuso

Affinché l'attività di animazione economica nelle aree oggetto dell'intervento e le azioni di sistema siano pienamente efficaci, a monte, dovrà essere prevista l'istituzione ed il coordinamento di un tavolo di studio, costituito da esponenti del mondo universitario, Istat Campania, delle Municipalità, delle parti sociali, finalizzato alla realizzazione di una mappa georeferenziale dei punti di forza e di debolezza del territorio per l'individuazione delle azioni più idonee allo sviluppo economico dei quartieri della città di Napoli.

Finalità da conseguire

Stimolare lo sviluppo economico e l'attitudine del tessuto economico cittadino a produrre valore aggiunto

Motivazione delle scelte effettuate

Attivare un sistema organico di azioni concertate di sviluppo socio-economico

Risorse finanziarie

La realizzazione del programma prevede l'utilizzo di risorse ministeriali ed europee

Risorse Umane

In dotazione ai Servizi competenti

Risorse Strumentali

In dotazione ai Servizi competenti

Programma 02

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Servizi di Polizia Amministrativa

L'attività seguirà nel triennio di riferimento tre direttrici di intervento: la materia pubblicitaria, la materia dell'occupazione del suolo pubblico antistante pubblici esercizi, esercizi di vicinato e imprese artigianali in campo alimentare nelle zone identificate come "Patrimonio Mondiale Unesco" e "Buffer Zone", e la materia dell'occupazione di suolo pubblico per mezzo di chioschi.

In materia pubblicitaria, si opererà sul fronte delle attività del settore Affissioni e Pubblicità in coordinamento con Napoli Servizi in virtù del contratto rep n.1422 del 03/08/2018 stipulato dalla stessa con il Comune di Napoli e del disciplinare sottoscritto tra la stessa ed i Servizi Polizia Amministrativa e Gestione IMU Secondaria. In considerazione del Piano delle Attività che si concorda con la Società, sono previste attività di affissione, accertamento, controllo del territorio e defissione, nonché manutenzione degli impianti comunali destinati al servizio delle pubbliche affissioni. Si rinvia per un maggior dettaglio al DUP della Direzione Patrimonio relativa alla partecipata Napoli Servizi.

Si opererà altresì sul fronte delle installazioni pubblicitarie permanenti e temporanee, private e pubbliche, mediante il completamento delle attività di revisione dell'impalcatura regolamentare del settore ed espletamento delle attività propedeutiche alla sua attuazione. Nello specifico è stata stabilita l'entrata in vigore del nuovo Regolamento e Piano Generale degli Impianti al 1 Gennaio 2020.

Nel triennio si procederà quindi, per quanto riguarda le installazioni pubblicitarie su suolo pubblico da concedere ai privati, a predisporre le deliberazioni di Giunta Comunale per l'approvazione degli Ambiti Pubblicitari e dei lotti sulla base delle disposizioni contenute nel nuovo Regolamento e Piano Generale degli Impianti, e allo svolgimento delle gare per l'aggiudicazione dei lotti.

Per quanto attiene le installazioni sul suolo privato nel 2019 saranno espletati i procedimenti, su istanza di parte, per la conformazione delle autorizzazioni in essere ed il loro adeguamento, ove possibile, alle norme del nuovo Regolamento e Piano Generale degli Impianti. In caso di impossibilità di conformazione saranno attivati i procedimenti per le rimozioni degli impianti interessati.

Per ciò che attiene al rilascio delle concessioni di suolo pubblico antistante pubblici esercizi, esercizi di vicinato e imprese artigianali in campo alimentare nelle aree classificate come "Patrimonio Mondiale Unesco" e "Buffer Zone", proseguirà e si completerà l'attività del gruppo di lavoro istituito con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 418/2017, e successive deliberazioni n. 200/2017 e n. 357/2018, che d'intesa con la Soprintendenza ai BAPSAE di Napoli e la Facoltà di Architettura porteranno alla definizione degli ambiti omogenei per le strade, le piazze e gli slarghi di particolare interesse e delle linee guida di occupazione suolo per tutte le aree del Centro Storico Unesco e della Buffer Zone e al conseguente rilascio dei titoli concessori.

In materia di chioschi su suolo pubblico, in virtù del termine del 31 dicembre 2020 di scadenza della Direttiva "Bolkestein" riguardante il commercio su aree pubbliche, nel triennio in esame saranno predisposti i piani di localizzazione ed i bandi pubblici per l'assegnazione delle concessioni di suolo da rilasciare, procedendo una volta espletati gli stessi, con il rilascio dei titoli di concessione in conformità all'esito delle gare. Sarà inoltre previsto un piano di adeguamento e riqualificazione dei chioschi attualmente allocati nelle aree di particolare pregio e interesse storico e architettonico, privilegiando le aree oggetto di intervento nell'ambito del Grande Progetto Unesco.

Tutela dei consumatori

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 470 del 11/10/2018 è stata approvata l'istituzione del "Tavolo di tutela dei Consumatori" del Comune di Napoli. Esso

è da considerarsi quale strumento attivo di protezione e valorizzazione dei diritti della cittadinanza.

La periodica riunione dei membri del Tavolo consentirà il confronto e la valutazione di proposte, idee e progetti tendenti alla promozione di corrette pratiche di acquisto e di consumo ed alla diffusione di azioni di sensibilizzazione ed informazione riguardanti i diritti dei consumatori.

In particolare:

1. sarà fornito supporto alle Associazioni di Consumatori proponenti iniziative di tutela ed informazione attiva, anche attraverso l'utilizzo di canali informativi istituzionali, quali il sito internet comunale, così da amplificare le stesse, dando nel contempo vita ad una virtuosa azione di collaborazione sinergica tra le Istituzioni e la società civile;
2. saranno valutate eventuali iniziative legislative da portare all'attenzione dei competenti organi istituzionali.

Mercati - Gestione aree mercatali

Nel 2019 continuerà il procedimento di ottimizzazione dei mercati settimanali/giornalieri scoperti (MSOS), di riqualificazione dei Mercati Comunali Coperti (MCC) e di razionalizzazione di tutti i posteggi extramercato disseminati per la città in concerto con le Municipalità.

I MSOS rappresentano un presidio territoriale diffuso nella città e sono vissuti dai cittadini come una importante opportunità di spesa con ampie possibilità di scelta (mix merceologico) di qualità e a prezzi concorrenziali.

I MCC possono costituire dei poli di attrazione per i cittadini napoletani e per i turisti attuando interventi di sistemazione e funzionalizzazione anche con il coinvolgimento dei privati superando in tal modo parte delle criticità che nelle strutture mercatali si presentano e che sono prevalentemente legate ai problemi di risistemazione dei posteggi, di pulizia, parcheggi e viabilità.

Risulta necessario il rafforzamento e la sinergia con le U.O. di Polizia Locale tesi ad un rafforzamento dei controlli da estendere ad un numero maggiore di aree mercatali scoperte e coperte, in special modo nelle zone del territorio considerate a "maggiore rischio" al fine di ridurre al minimo i fenomeni di abusivismo.

Sarà effettuato un primo censimento dei posteggi e dei box attualmente disponibili che saranno assegnati attraverso apposite procedure ad evidenza pubblica.

Sarà avviata un'attività di semplificazione delle operazioni elettorali degli organismi contemplati nel Regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e, scelti alcuni mercati pilota, saranno avviate le elezioni delle commissioni previste dal regolamento.

Mercati - Piano Generale dei Mercati

Nell'anno 2019 il Servizio, di concerto con le municipalità e le U.O. di Polizia Locale competenti, continueranno le attività inerenti la redazione del "Piano Generale dei Mercati". La stesura di tale Piano che comporta la predisposizione delle planimetrie delle aree mercatali, secondo le normative vigenti in materia in termini di sicurezza e di viabilità, consentirà di avere un'esatta localizzazione, dimensione e articolazione di tutti i mercati cittadini, esistenti o da istituire.

Saranno poste in essere le attività necessarie all'istituzione di mercati del baratto, dell'antiquariato e del modernariato.

Atteso che l'art. 1 comma 1180 della legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) ha previsto il rinvio della direttiva Bolkestein al 31/12/2020 con la proroga delle concessioni fino a tale data, si ritiene necessario proporre lo slittamento dell'approvazione del Piano entro il 30 giugno dell'anno 2020, provvedendo contestualmente ad apportare le necessarie modifiche ai termini fissati per l'approvazione del Piano stesso dal vigente Regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.

Nell'anno 2020, all'atto del completamento del Piano Generale dei Mercati, si procederà all'emanazione dei bandi per l'assegnazione dei posteggi prorogati al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 1 comma 1180 della legge 205/2017 (legge di bilancio 2018), al fine del completamento dell'iter procedurale entro il 01/01/2021.

Mercati - Assegnazione dei Posteggi temporaneamente liberi

Nel corrente esercizio proseguiranno le operazioni di assegnazione dei posteggi temporaneamente liberi, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento che nell'anno 2018 hanno interessato oltre il Mercato sito in Via Marino di Caramanico anche il Mercato di Via Nerva a Soccavo con possibilità di estendere tali operazioni anche al mercato settimanale scoperto di Viale Virgilio a Posillipo. Inoltre, si procederà, sulla base dei posteggi resisi liberi a seguito di restituzione del titolo concessorio da parte dell'operatore, ad avviare ulteriori procedure di selezione pubblica rispetto a quelle disposte nell'anno 2018 per la copertura dei posteggi liberatisi.

Le operazioni di "spunta" e quelle di selezione pubblica cui conseguirà l'assegnazione dei posteggi liberi determineranno un consequenziale incremento degli introiti dei canoni con effetti positivi sulle casse comunali.

Negli anni 2020 e 2021 le operazioni di "spunta" proseguiranno, verificando la possibilità di estensione ad ulteriori aree mercatali coperte e/o scoperte.

Mercati - Informatizzazione del Servizio

Nell'anno 2019 sarà messo a pieno regime dalla Società aggiudicataria il programma gestionale amministrativo/contabile acquistato dal Servizio. Tale programma consentirà un monitoraggio continuo delle posizioni amministrative/debitorie dei concessionari, permettendo soprattutto nelle fasi di voltura del fitto del posteggio o del box di effettuare una capillare attività di recupero dell'evasione/elusione fiscale, con l'obiettivo finale dell'azzeramento dei residui attivi.

Il programma prevede anche la creazione del "fascicolo digitale del concessionario" on line sul portale del Comune di Napoli, quale "raccoltitore virtuale" nel quale archiviare la situazione contabile e/o amministrativa e che consentirà nel contempo agli operatori commerciali di poter verificare in ogni momento la propria posizione.

L'applicativo gestionale permette anche l'attivazione nel 2019 di una procedura per l'emissione delle fatture dei canoni concessori pagati dagli operatori effettuata attraverso l'installazione di un apposito modulo che consente di comporre una fattura secondo lo standard "fattura PA", unico formato accettato dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate, dando la possibilità di scaricare le fatture in formato .xml. Il file, firmato digitalmente, potrà essere veicolato al Sistema di Interscambio attraverso il canale di trasmissione scelto (ad es. la posta elettronica certificata).

L'introduzione della procedura informatica per l'emissione delle fatture velocizzerà i tempi di lavorazione, permettendo l'impiego del personale precedentemente occupato nella redazione manuale della fattura in altre attività del Servizio più concettuali, ottimizzando e velocizzando il procedimento dell'emissione della fatturazione.

Commercio al dettaglio in sede fissa su suolo privato, Artigianato e Made in Naples

Con la Deliberazione consiliare n. 35 del 30 giugno 2017 è stato approvato il Regolamento per il commercio in sede fissa su suolo privato, che rappresenta uno strumento operativo, adeguato al mutato contesto normativo, estremamente utile per gli utenti pubblici e privati in quanto disciplina puntualmente la materia della distribuzione commerciale, coordinando, nel contempo, e riunendo organicamente le disposizioni statali e regionali vigenti.

Inoltre, a seguito dell'approvazione, da parte della Conferenza Unificata Stato-Regioni, della modulistica unificata e standardizzata in materia di attività

commerciali nonché dell'adozione, da parte della Regione Campania del Decreto Regionale n. 32 del 21 Giugno 2017, a livello comunale, sono stati posti in essere tutti i conseguenziali adeguamenti finalizzati all'immediata fruizione da parte dell'utenza della citata modulistica.

Negli anni 2019/2021 il Servizio Programmazione Commerciale, darà il proprio contributo di competenza per la redazione dello Strumento Integrato d'Intervento dell'Apparato Distributivo (SIAD) che, come è noto, impone un approccio multidisciplinare e il necessario intervento di tutti gli uffici competenti alla trattazione delle sottostanti tematiche. Tale provvedimento sarà anticipato da un provvedimento per la regolamentazione delle attività commerciali nel Centro Storico Unesco che fisserà nuovi criteri per le nuove aperture/trasferimenti/ampliamenti in base alle categorie merceologiche e ai vincoli che interessano le strade e gli immobili in cui sono situati i locali in cui hanno sede.

Nel 2018, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 18 del 16 aprile, ha approvato il nuovo testo regolamentare relativo alle attività di acconciatore ed estetista. Nel suddetto testo regolamentare, è stata altresì prevista la disciplina del nuovo istituto dell'affido di cabina/poltrona, a seconda che trattasi dell'attività di acconciatore o di estetista e, pertanto, nel corso del 2018 è stata pure predisposta la relativa modulistica per il successivo inserimento sulla piattaforma SUAP on line.

Nell'ambito dell'artigianato, negli anni a venire, ci si propone il rilancio dell'Albo delle Botteghe Storiche e degli Esercizi Ultracentenari. Pertanto, negli anni 2019/2021, continuerà l'azione volta alla divulgazione di messaggi promozionali attraverso il sito istituzionale e i social network, al fine di realizzare un impulso positivo volto al possibile incremento delle richieste di iscrizione al suddetto Albo. In tale ambito, per quanto possibile, attesa l'assenza di risorse finanziarie che possono costituire un incentivo all'incremento delle iscrizioni, si continuerà nella suddetta azione promozionale, anche delle produzioni artigianali locali, tra le quali quella presepiale, orafa, della ceramica, del legno, del rame e saranno realizzate, ove possibile, mostre ede eventi nell'ambito *della vetrina del Made in Naples*. Sarà inoltre realizzato un modello di targa che le stesse Botteghe Storiche ed Esercizi Ultracentenari potranno esporre per evidenziare la propria appartenenza all'Albo de quo.

Nel corso degli anni 2019/2021, sulla scorta del protocollo sottoscritto con il Museo Archeologico Nazionale, sarà realizzata la prima vetrina del Made in Naples ove esporre le produzioni locali tipiche e di eccellenza che esprimono i valori distintivi della tradizione, dell'innovazione e dello spirito partenopeo che rappresentano l'identità cittadina.

A corollario di tali attività promozionali previste, negli anni 2019/2021 proseguiranno le iniziative volte alla realizzazione del marchio registrato Made in Naples che, si precisa, non costituisce marchio principale relativo alla provenienza e all'origine dei prodotti, ma rappresenta un segno distintivo aggiuntivo, avente esclusive finalità di promozione e valorizzazione di prodotti aventi una specifica caratterizzazione locale e che siano espressione dell'identità cittadina.

Dunque, in continuità con il lavoro svolto nel 2018, nel successivo triennio, saranno realizzate le attività finalizzate all'individuazione del logo Made in Naples, e di concerto con l'Assessore di riferimento, saranno definite le modalità di utilizzo del logo in parola e, nel 2021 potrà concludersi il relativo iter con la registrazione del marchio.

Finalità da conseguire
Stimolare lo sviluppo economico e l'attitudine del tessuto economico cittadino a produrre valore aggiunto
Motivazione delle scelte effettuate
La realizzazione del programma richiede lo stanziamento di risorse proprie dell'Amministrazione comunale in aggiunta a finanziamenti della Unione Europea, del Governo, della Regione Campania ed altri soggetti pubblici e privati
Risorse finanziarie
In dotazione ai Servizi competenti
Risorse Umane
In dotazione ai Servizi competenti
Risorse Strumentali
In dotazione ai Servizi competenti

Nell'ambito degli interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano sono previste altre azioni, riconducibili alle tematiche della ricerca e innovazione.

Attività del triennio 2019/2021

Anno 2019

- Completamento dei lavori di rifunionalizzazione di n. 2 corpi di fabbrica terranei dell'incubatore C.S.I. Napoli Est per destinarli a moduli per laboratori nonché per interventi di manutenzione ed adeguamento funzionale sia al plesso principale che agli spazi esterni
- Completamento dell'allestimento del FABLAB presso il CSI Napoli est
- Casa della Socialità – Acquisto di attrezzature, arredi, tecnologie infrastrutturali una volta che saranno terminati i lavori di riqualificazione della struttura la cui attuazione è in capo al competente Servizio della Municipalità VIII
- Attività pilota di animazione e sensibilizzazione per il settore dell'artigianato, anche attraverso l'implementazione di tecniche di fabbricazione digitale più prototipazione nei processi produttivi

Anno 2020

- Interventi di manutenzione ed adeguamento funzionale sia al plesso principale che agli spazi esterni dell'incubatore C.S.I. Napoli Est
- Attività di sostegno allo sviluppo ed all'internazionalizzazione delle imprese
- Prosecuzione dell'attività pilota di animazione e sensibilizzazione per il settore dell'artigianato, anche attraverso l'implementazione di tecniche di fabbricazione digitale più prototipazione nei processi produttivi

Anno 2021

- Conclusione delle attività di manutenzione sia al plesso principale che agli spazi esterni dell'incubatore C.S.I. Napoli Est
- Attività di sostegno allo sviluppo ed all'internazionalizzazione delle imprese.

Finalità da conseguire

Stimolare lo sviluppo economico e l'attitudine del tessuto economico cittadino a produrre valore aggiunto

Motivazione delle scelte effettuate

Attivare un sistema organico di azioni concertate di sviluppo socio-economico nei vari ambiti

Risorse finanziarie

La realizzazione del programma prevede l'utilizzo di finanziamenti statali già trasferiti al Comune

Risorse Umane

In dotazione ai Servizi competenti

Risorse Strumentali

In dotazione ai Servizi competenti

Implementazione del SUAP

Attività del triennio 2019/2021

Anno 2019

Nel corso del 2019 l'obiettivo è dare continuità al lavoro iniziato nel 2018 in merito all'evoluzione della piattaforma telematica SUAP on-line. In particolare, sarà fisiologicamente necessario considerare un periodo di start-up del nuovo sistema operativo del SUAP on-line, durante il quale confrontarsi con gli attori interni ed esterni fattivamente coinvolti e, parallelamente, predisporre gli adempimenti necessari all'integrazione della piattaforma informatica con i procedimenti SUAP eventualmente ancora non implementati.

Inoltre saranno realizzate le seguenti azioni: rifinitura di quanto già messo in produzione nel 2018 mediante eventuali attività di manutenzione ed assistenza da espletare in sinergia con la ditta fornitrice; ampliamento del catalogo procedimenti disponibili in piattaforma mediante pubblicazione di nuovi procedimenti; attività di supporto ai Servizi comunali operanti sul nuovo applicativo SUAP.

In aggiunta sarà dedicata particolare attenzione all'integrazione dell'applicativo SUAP con i sistemi PagoPA per l'esazione telematica dei diritti di istruttoria e SPID.

Anno 2020

L'obiettivo che ci si propone è potenziare il sistema informatico SUAP on-line, mediante l'interazione ed il confronto continuo tra tutti gli attori coinvolti nei processi amministrativi e telematici. Una volta raggiunta una sufficiente maturità del sistema, in sinergia con i Servizi Informatici, si valuteranno le possibilità di un'eventuale integrazione della banca dati SUAP con gli altri applicativi comunali. Inoltre si continueranno ad effettuare tutte le attività di manutenzione ed assistenza necessarie a garantire l'evoluzione ed il corretto esercizio del nuovo modulo informatico SUAP.

Anno 2021

L'obiettivo che ci si propone è di raggiungere una piena maturità dell'applicativo mediante correzione di eventuali *bugs* in sinergia con tutti gli attori interni ed esterni interessati all'evoluzione e corretto esercizio in produzione dell'applicativo SUAP.

Nel periodo di riferimento sarà elaborato un provvedimento per la regolamentazione in materia di locazioni brevi.

Finalità da conseguire

Stimolare lo sviluppo economico e l'attitudine del tessuto economico cittadino a produrre valore aggiunto

Motivazione delle scelte effettuate

Attivare un sistema organico di azioni concertate di sviluppo socio-economico nei vari ambiti

Risorse finanziarie

Il Programma richiede stanziamento di risorse dell'Ente in aggiunta a finanziamenti dell'Unione Europea, Governo, Regione Campania ed altri soggetti pubblici.

Risorse Umane

In dotazione al Servizio SUAP

Risorse Strumentali

In dotazione al Servizio SUAP

Missione 14 - Municipalità

**MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**

MUNICIPALITA'

Programma 01

Industria, PMI e Artigianato

Programma 02

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo Strategico di riferimento

- ✓ Promuovere lo sviluppo dell'economia sostenibile anche mediante la valorizzazione dell'identità locale e dell'innovazione tecnologica

La competenza della Municipalità è attinente alla necessità di prevedere interventi manutentivi del mercatino rionale sito in via Galiani finalizzati ad assicurare un buon livello di vivibilità e sicurezza della struttura, con particolare riferimento al D.lgs. 81/2008, al fine di garantire luoghi di lavoro sicuri per gli operatori e per l'utenza.

Finalità da conseguire

Valorizzare ed assicurare un buon livello di conservazione ed efficienza del patrimonio comunale ed allo stesso tempo garantire un miglior livello di erogazione dei servizi all'utenza.

Motivazione delle scelte effettuate

Il recupero e la conseguente valorizzazione del patrimonio comunale inteso come bene comune.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate alla Municipalità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate alla Municipalità

Area Municipalità 2

I Programmi riguardano, sostanzialmente, le iniziative e/o le misure che la Municipalità deve intraprendere – nei limiti delle risorse finanziarie assegnate – per mantenere le strutture mercatali ricadenti sul territorio di competenza riportate, in particolare, nell’elenco D (art.18 lett. e) del Regolamento delle Municipalità, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.68 del 21.09.2005), con l’obiettivo di assicurare alla cittadinanza l’erogazione di un servizio adeguato alle disposizioni in materia di sicurezza igienico-sanitaria e di tutela della pubblica e privata incolumità. La Municipalità, nonostante la congiuntura economica sfavorevole, conserva un sistema distributivo vasto ed articolato che, opportunamente valorizzato, potrebbe rappresentare una delle risposte della Città alla crisi economica. Favorire lo sviluppo economico vuol dire anche razionalizzare l’uso del suolo pubblico, con un recupero delle aree mercatali e/o delle aree destinate alle attività commerciali. Nell’ottica dell’ampliamento e della razionalizzazione delle aree mercatali sia coperte che scoperte, si potrà provvedere allo spostamento di alcune aree, allo scopo di rendere più efficienti le stesse e contestualmente provvedere alla costante alla manutenzione e al mantenimento in efficienza delle attrezzature.

Finalità da conseguire

Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza delle strutture per le attività economiche e migliorare la sicurezza dei luoghi nell’interesse di salvaguardia della pubblica e privata incolumità. Le finalità che s’intendono realizzare sono la riqualificazione delle strutture esistenti sul territorio, al fine di rendere idoneamente fruibile le aree destinate ai mercati coperti e scoperti e, non ultimo, di intensificare le aree mercatali sul territorio nel rispetto delle linee programmatiche espresse dagli organi municipali.

Motivazione delle scelte effettuate

Nel prossimo futuro, l’impegno della Municipalità a sostegno dello sviluppo economico si incentra sulla riqualificazione delle strutture per le attività economiche e la regolamentazione delle attività di vendita al dettaglio anche attraverso una migliore sistemazione degli spazi volta al miglioramento delle condizioni igieniche e di sicurezza alimentare.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate alla Municipalità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate alla Municipalità

Si inizierà un processo di riqualificazione delle strutture mercatali, sia coperte sia su aree pubbliche con la finalità di effettuare le verifiche per la definizione delle condizioni di adeguamento alle norme di sicurezza e rispondenza ai requisiti igienico-sanitari.
Sarà garantita la manutenzione ordinaria delle strutture mercatali coperte anche mediante lo strumento dell'Accordo Quadro che permette di eseguire in modo celere tutti gli interventi e di poter gestire i suddetti lavori in modo efficiente.

Finalità da conseguire

Valorizzare ed assicurare un buon livello di conservazione ed efficienza del patrimonio comunale ed allo stesso tempo garantire un miglior livello di erogazione dei servizi all'utenza

Motivazione delle scelte effettuate

Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture mercatali attraverso lo strumento dell'Accordo Quadro che permette di eseguire in modo celere tutti gli interventi e di poter gestire i suddetti lavori in modo efficiente.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate alla Municipalità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate alla Municipalità

Area Municipalità 4

Lo sviluppo del commercio è un punto nodale dell'attività di promozione del territorio che si pone nella linea della fruizione degli spazi pubblici come bene comune.

Le attività per lo sviluppo del commercio sono su tre linee essenziali:

- rilascio delle concessioni di occupazioni di suolo pubblico per attività accessorie al commercio (tende, banchi mobili);
- manutenzione delle aree mercatali comunali;
- promozione di eventi stagionali in coordinamento con i Servizi Centrali (fiere di natale, fiere di primavera etc.).

Finalità da conseguire

Sviluppo del commercio attraverso la regolazione della libera iniziativa.

Motivazione delle scelte effettuate

Riqualificazione delle strutture per le attività economiche e regolamentazione delle attività accessorie al commercio e di promozione dello stesso.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate alla Municipalità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate alla Municipalità

Area Municipalità 5

La Municipalità è chiamata a porre in essere programmi, iniziative e/o misure, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate, per mantenere le strutture mercatali ricadenti sul territorio di competenza, in particolare, nell'elenco D (art.18 lett. e) del Regolamento delle Municipalità, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.68 del 21.09.2005), con l'obiettivo di assicurare alla cittadinanza l'erogazione di un servizio adeguato alle disposizioni in materia di sicurezza igienico-sanitaria e di tutela della pubblica e privata incolumità.

In alcune aree municipali saranno anche ospitate iniziative per la promozione e la divulgazione dei prodotti artigianali, alimentari e non, e a sostegno della economia locale.

Finalità da conseguire

Regolamentare le attività di vendita al dettaglio, per garantire accesso e pari opportunità agli operatori ed assicurando spazi idonei e rispettosi delle norme igienico/sanitarie e di sicurezza alimentare.

Motivazione delle scelte effettuate

Migliorare la fruibilità dei luoghi, per la salvaguardia della salute pubblica e della incolumità pubblica e privata.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate alla Municipalità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate alla Municipalità

Area Municipalità 6

Lo sviluppo del commercio è un punto nodale dell'attività di promozione del territorio che si pone nella linea della fruizione degli spazi pubblici come bene comune.

Le attività per lo sviluppo del commercio sono su tre linee essenziali:

- rilascio delle concessioni di occupazioni di suolo pubblico per attività accessorie al commercio (tende, banchi mobili);
- manutenzione delle aree mercatali comunali;
- promozione di eventi stagionali in coordinamento con i Servizi Centrali (fiere di natale, fiere di primavera etc.).

Finalità da conseguire

Sviluppo del commercio attraverso la regolazione della libera iniziativa.

Motivazione delle scelte effettuate

Riqualificazione delle strutture per le attività economiche e regolamentazione delle attività accessorie al commercio e di promozione dello stesso.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate alla Municipalità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate alla Municipalità

Lo sviluppo del commercio è un punto nodale dell'attività di promozione del territorio che si pone nella linea della fruizione degli spazi pubblici come bene comune.

Le attività per lo sviluppo del commercio sono su tre linee essenziali:

- rilascio delle concessioni di occupazioni di suolo pubblico per attività accessorie al commercio (installazione di tende, banchi mobili);
- manutenzione delle aree mercatali comunali;
- promozione di eventi stagionali in coordinamento con i Servizi Centrali (fiere di natale, fiere di primavera etc.).

Finalità da conseguire

Sviluppo del commercio attraverso la regolazione della libera iniziativa.

Motivazione delle scelte effettuate

Manutenzione delle strutture mercatali e regolamentazione delle attività accessorie attraverso il rilascio di concessioni suolo pubblico.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate alla Municipalità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate alla Municipalità

I Programmi riguardano, sostanzialmente, le iniziative e/o le misure che la Municipalità deve intraprendere – nei limiti delle risorse finanziarie assegnate – per mantenere le strutture mercatali ricadenti sul territorio di competenza riportate, in particolare, nell'elenco D (art.18 lett. e) del Regolamento delle Municipalità, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.68 del 21.09.2005), con l'obiettivo di assicurare alla cittadinanza l'erogazione di un servizio adeguato alle disposizioni in materia di sicurezza igienico-sanitaria e di tutela della pubblica e privata incolumità.

Finalità da conseguire

Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza delle strutture per le attività economiche e migliorare la sicurezza dei luoghi nell'interesse di salvaguardia della pubblica e privata incolumità. Le finalità che s'intendono realizzare sono la riqualificazione delle strutture esistenti sul territorio, al fine di rendere idoneamente fruibile le aree destinate ai mercati coperti e scoperti e, non ultimo, di razionalizzare le aree mercatali sul territorio nel rispetto delle linee programmatiche espresse dagli organi municipali.

Motivazione delle scelte effettuate

Nel prossimo futuro, l'impegno della Municipalità a sostegno dello sviluppo economico si incentra sulla riqualificazione delle strutture per le attività economiche e la regolamentazione delle attività di vendita al dettaglio anche attraverso una migliore sistemazione degli spazi volta al miglioramento delle condizioni igieniche e di sicurezza alimentare.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate alla Municipalità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate alla Municipalità

Area Municipalità 9

I Programmi si pongono l'obiettivo di predisporre spazi adeguati per l'esercizio del commercio ambulante e la creazione di aree mercatali, al fine di offrire nuovo lavoro, oltre che il recupero urbano, chiaramente il tutto nel rispetto delle normative di riferimento. I Programmi si pongono anche l'obiettivo del miglioramento delle aree già esistenti. Si cercherà di favorire, fornendo il necessario supporto tecnico, lo svolgimento di fiere e mercatini in concomitanza di festività nazionali e locali, il tutto per dare nuove occasioni e opportunità di lavoro ma anche per offrire svago ai cittadini, migliorando così la loro qualità della vita.

Finalità da conseguire

Creare spazi adeguati, sicuri e fornire attrezzature per lo svolgimento di commercio all'aperto, nel rispetto dell'ambiente pubblico e garantendo l'ottemperanza di ogni norma finalizzata alla regolamentazione di tali attività. La finalità è fornire spazi e attrezzature adeguate che garantiscano sostentamento a parte della cittadinanza e che rappresentino per altri una forma di diletto.

Motivazione delle scelte effettuate

Sicurezza, per ciò che concerne gli interventi manutentivi per le aree mercatali già esistenti, ma anche creazione di nuovi spazi per l'incontro, l'aggregazione e l'inclusione dei cittadini.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate alla Municipalità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate alla Municipalità

Municipalità 10

Il Programma riguarda sostanzialmente le iniziative e/o le misure che saranno intraprese con l'obiettivo di contribuire, a livello locale, a sviluppare sul territorio le attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Sono stati approvati in linea tecnica due progetti per la manutenzione straordinaria e la messa a norma degli impianti del mercato "Canzanella" a Fuorigrotta e del mercato "Starza" a Bagnoli. Tra gli interventi programmati si intende riqualificare l'area denominata "Luna Rossa" di Bagnoli mediante la demolizione della passerella pedonale metallica presente all'interno dell'area. È in corso l'iter autorizzativo del progetto che è stato già approvato dalla Commissione locale per il Paesaggio e sarà trasmesso alla Soprintendenza per l'autorizzazione finale.

Finalità da conseguire

Interventi mirati alla razionale sistemazione degli spazi nelle aree mercatali nel rispetto delle prescrizioni legislative in materia.

Motivazione delle scelte effettuate

Migliorare la sicurezza dei luoghi al fine di garantire la salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate alla Municipalità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate alla Municipalità

Missione 15 – Strutture Centrali

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.



Assessori di riferimento	Deleghe
Vice Sindaco e Assessore al Bilancio	bilancio; programmazione economica; tributi; riscossione e lotta all'evasione; personale; rapporti con il Consiglio Comunale; commercio, pubblicità e pubbliche affissioni; attività produttive; mercati; cimiteri; politiche di direzione, coordinamento e controllo delle società partecipate di concerto con gli assessori competenti nei rispettivi settori.
Assessore al Lavoro, al Diritto all'abitare ed allo Sviluppo della città	politiche attive e servizi per il lavoro; nuova centralità del diritto al lavoro nelle periferie; sviluppo locale; reti di partenariato; diritto all'abitare e politiche per la casa; politiche di coesione e finanziamenti europei; statistica; anagrafe e stato civile; servizio elettorale; protocollo; censimenti; centro unico degli acquisti; avvocatura; informatizzazione; trasparenza ed efficienza della macchina amministrativa; coordinamento funzionale delle partecipate operanti nei settori di competenza.

Programma 01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Programma 02	Formazione professionale
Programma 03	Sostegno all'occupazione
Obiettivo Strategico di riferimento	
✓ Promuovere lo sviluppo socio – economico e la qualificazione del lavoro al fine di sostenere l'occupazione e l'inserimento nel mercato del lavoro	
Struttura di I livello interessata	<i>Area Politiche per il lavoro e giovani</i>

Programma 01

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

In tale ambito si affiancano e si integrano gli interventi previsti dal Piano Operativo PON Metro 2014-2020 con particolare riferimento al sostegno all'attivazione degli Spazi Comuni di Innovazione Sociale (cod. progetto NA3.3.1.a) in aree degradate che presentano elevata criticità socioeconomica. Ciò si sostanzia nel potenziamento di servizi integrati di prossimità e nella realizzazione di attività di animazione territoriale rivolte ai cittadini di quartieri che presentano elevata criticità socio-economica (ad es. quartiere di Scampia – area ex rione Don Guanella, dove è presente, tra l'altro, l'incubatore di imprese femminili Casa della Socialità e quartiere Avvocata).

Più specificatamente, gli spazi individuati contribuiscono alla riqualificazione urbana in aree estremamente disagiate e i cui cittadini sono ad alto rischio di esclusione economica e sociale, offrendo luoghi fisici utili all'aggregazione e alla creazione e consolidamento di opportunità di aggregazione, associazionismo, identità civica, opportunità di formazione e lavoro. Pertanto, l'attivazione degli Spazi Comuni di Innovazione Sociale esplicita e sostanzia la riduzione dei tempi e dei modi di avvicinamento dei cittadini (in particolare ad alto rischio di marginalità sociale) e di imprese territoriali alla Pubblica Amministrazione e al tessuto connettivo del Terzo Settore locale, gemmando e consolidando il senso di appartenenza alla comunità. Attraverso questa modalità, cittadini e imprese generano a loro volta un percorso virtuoso di riqualificazione e miglioramento dell'economia sociale locale (riduzione dei gap di competenza, creazione di nuove imprese sociali, valorizzazione di percorsi di animazione territoriale, coaching su percorsi di contrasto all'illegalità e alla micro criminalità diffusa, ecc.).

Alla base di tali azioni riveste grande importanza la concertazione con le Parti sociali, la condivisione delle scelte, delle metodologie e degli obiettivi di sviluppo, indispensabili per il successo delle azioni programmate. La realizzazione delle politiche di sviluppo proposte, prevede, infatti, il coinvolgimento di tutti gli attori locali impegnati sul fronte dello sviluppo locale, anche attraverso la stipula di protocolli, intese o accordi comunque denominati.

Attività del triennio 2019/2021

Anno 2019

- Attivazione del servizio di accompagnamento, tutoraggio e coaching, da parte del soggetto tutor (individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica), anche in vista della richiesta di accesso al contributo economico in regime “*de minimis*” per la realizzazione dei progetti che abbiano il carattere della sostenibilità immediata
- Indizione di appalti di servizi che saranno aggiudicati dall'Amministrazione comunale con specifiche procedure ad evidenza pubblica ovvero attraverso avvisi pubblici secondo le rispettive normative di settore, per la realizzazione di quelle proposte progettuali che, in risposta alle “Chiamata di Idee”, per il territorio delle Municipalità 2, 3, 6, 7 e 8, pur non avendo il carattere della sostenibilità immediata, abbiano comunque un forte impatto sociale, atteso che attraverso le ricadute/esternalità positive del progetto comunque si realizzi nel lungo periodo un miglioramento duraturo degli indicatori economici di contesto
- Avvio di quelle proposte progettuali, in risposta alle “Chiamate di Idee”, che, pur non avendo il carattere della sostenibilità immediata, abbiano comunque un forte impatto sociale
- Avvio della concessione dei contributi ai soggetti che hanno presentato proposte progettuali ritenute ammissibili e che abbiano, eventualmente, seguito il percorso di accompagnamento per conferire fattibilità tecnica ed economico-finanziaria ai progetti presentati
- Consolidamento della rete con i soggetti della rete per il lavoro, pubblici e privati (es.: incontri, condivisione di informazioni, attuazione di politiche per il lavoro)

Anno 2020

- Prosecuzione della concessione dei contributi ai soggetti che hanno presentato proposte progettuali ritenute ammissibili e che abbiano, eventualmente, seguito il percorso di accompagnamento per conferire fattibilità tecnica ed economico-finanziaria ai progetti presentati
- Prosecuzione delle attività previste dai progetti di inclusione attiva finanziati nell'ambito del PON CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – progetti NA3.3.1.a “*Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di accompagnamento al lavoro*” e NA3.3.1.b “*Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva*”
- Consolidamento della rete con i soggetti della rete per il lavoro, pubblici e privati (es.: incontri, condivisione di informazioni, attuazione di politiche per il lavoro)

Anno 2021

- Conclusione delle attività previste dai progetti di inclusione attiva finanziati nell'ambito del PON CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – progetti NA3.3.1.a “*Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di accompagnamento al lavoro*” e NA3.3.1.b “*Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva*”
- Sistematizzazione della rete con i soggetti della rete per il lavoro, pubblici e privati (es.: incontri, condivisione di informazioni, attuazione di politiche per il lavoro).

Finalità da conseguire

Attraverso la progettazione di iniziative specifiche, il programma intende contribuire alla riqualificazione e allo sviluppo dell'economia cittadina, rafforzando il capitale umano a disposizione della stessa

Motivazione delle scelte effettuate

La salvaguardia e lo sviluppo dei livelli di occupazione, nonché lo sviluppo economico sono necessariamente punti fondamentali del programma dell'Amministrazione Comunale. Tenendo conto della scarsità delle risorse finanziarie disponibili per i programmi di sviluppo, la razionalizzazione e la valorizzazione di quelle esistenti e la riattivazione dei circuiti virtuosi della Città assumono rilievo strategico nella pianificazione delle attività istituzionali.

Risorse finanziarie

La realizzazione del programma prevede l'utilizzo di fondi strutturali

Risorse Umane

In dotazione ai Servizi competenti

Risorse Strumentali

In dotazione ai Servizi competenti

Programma 02

Formazione professionale

Il Comune di Napoli è una Pubblica Amministrazione, che ha le dimensioni di una grande azienda e programma, mediante l'utilizzo di una complessa macchina organizzativa, la gestione e l'impiego di rilevanti risorse economiche. Si tratta di una azienda che può, quindi, costituire una straordinaria opportunità offerta ai giovani laureati delle università cittadine di entrare in contatto concretamente, e per la prima volta, con il mondo del lavoro.

L'opportunità di compiere tale esperienza di training on the job può essere colta nel modo migliore da giovani particolarmente promettenti e brillanti oltre che molto motivati e preparati.

Si determina in tal modo un circuito virtuoso, che consente all'Amministrazione di beneficiare del notevole contributo di innovazione e freschezza che questi giovani possono dare, offrendo in cambio un importante periodo di formazione professionale e sperimentazione sul campo.

Questo tipo di esperienza, inoltre, può alimentare ed accrescere la fiducia dei giovani verso la più importante istituzione cittadina, vista come un luogo in cui è possibile avere un rilevante momento di formazione che stimola la crescita sia sotto l'aspetto professionale che sotto quello più strettamente personale, sotto la guida di personale valido e competente.

Vivendo da vicino e dall'interno i problemi da affrontare per dare una risposta ai diversi bisogni della collettività, è più facile comprendere le oggettive criticità esistenti, si ha la possibilità di partecipare fattivamente alla loro soluzione e si attenua la diffusa distanza dei cittadini da tutte le pubbliche istituzioni.

Infine, l'erogazione di un'indennità di partecipazione ai tirocinanti (seppure di importo limitato e semprechè siano stanziati le relative risorse a bilancio comunale) contribuisce certamente ad innalzare il livello motivazionale dei partecipanti.

Con i tirocini formativi si intende costituire un piccolo argine, in coerenza con le linee guida dell'Amministrazione, alla tendenza ad abbandonare la città, molto diffusa nei giovani, soprattutto in quelli maggiormente meritevoli, che ha la conseguenza di impoverire il capitale sociale della nostra comunità.

E' ovvio che, al fine di facilitare l'inserimento dei giovani neo - laureati nel mercato del lavoro, tale progetto deve puntare a far compiere loro l'esperienza di tirocinio nei settori più innovativi e strategici dell'Amministrazione.

Anche queste considerazioni guideranno la scelta dei diversi indirizzi di studi dei tirocinanti. Inoltre, sulla scorta dell'esperienza compiuta con le precedenti edizioni del programma di tirocini formativi, a conclusione del progetto è opportuno che l'Amministrazione segua la buona prassi di promuovere un incontro di questi giovani con le aziende cittadine. L'obiettivo di fondo è quello di creare una sorta di format, un processo stabile di selezione di giovani laureati - tirocini presso il Comune - rapporto con le aziende fondato su procedure standard, che abbia quali suoi capisaldi i corsi annuali di tirocini, ed una serie di appuntamenti fissi annuali di incontro tra i giovani e le aziende.

Attività del triennio 2019/2021

Anno 2019

Realizzazione di tirocini curriculari ed extra curriculari così come previsti dalla normativa nazionale e regionale

Anno 2020

Realizzazione di tirocini curriculari ed extra curriculari così come previsti dalla normativa nazionale e regionale

Anno 2021

Realizzazione di tirocini curriculari ed extra curriculari così come previsti dalla normativa nazionale e regionale

Finalità da conseguire

Offrire ai giovani ed ai lavoratori strumenti che favoriscano l'accesso e/o il reingresso nel mercato del lavoro, elaborare e promuovere - a livello nazionale ed internazionale - un'immagine della città laboriosa e creativa.

Il programma intende contribuire, inoltre, a costruire un'Amministrazione efficiente e trasparente, a promuovere azioni positive per l'accesso al lavoro delle donne, a creare un clima di sicurezza e legalità nel settore dell'economia, a riqualificare in senso innovativo e produttivo le periferie e le zone degradate del centro cittadino, ad attrarre investimenti e risorse economiche, ad essere attrattore di flussi turistici, e non solo, nei diversi settori della produzione economica. Si intende, infine, contribuire all'intercettazione e alla migliore utilizzazione delle risorse comunitarie.

Motivazione delle scelte effettuate

Il programma dell'Amministrazione Comunale continua nell'intento di creare condizioni di contesto favorevoli affinché il lavoro torni ad essere un diritto e non un "privilegio", per contrastare il nuovo flusso migratorio, soprattutto giovanile, nonché per combattere la fuga delle intelligenze e la svalutazione del capitale umano.

Risorse finanziarie

La realizzazione del programma richiede lo stanziamento di risorse proprie dell'Amministrazione comunale.

Risorse Umane

In dotazione ai Servizi competenti

Risorse Strumentali

In dotazione ai Servizi competenti

Programma 03

Sostegno all'occupazione

- Rispetto alla eventuale stabilizzazione dei LSU ancora in carico all'Amministrazione comunale è necessario il riscontro normativo nazionale e regionale, al momento non ancora formalizzati
- Il programma di lavoro finalizzato all'utilizzo della Società Cooperativa in gestione commissariale ex L. 452/87, "25 Giugno", continua ad essere elaborato sulla scorta delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno e dalla Prefettura, nonché tenendo conto delle osservazioni e dei suggerimenti formulati dalla Corte dei Conti, Sezione Centrale di Controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, con deliberazione n. 2/2010/G del 18.12.2009. Seguendo una prassi ormai consolidata, si procederà ad effettuare un'attenta analisi delle principali necessità che l'Amministrazione Comunale ritiene soddisfare tramite l'utilizzo del lavoro dei soci cooperatori, nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità degli interventi e privilegiando un positivo impatto sociale dei progetti. Si terrà altresì, nella dovuta considerazione, i pareri dei responsabili dei Servizi comunali interessati, sulla qualità e la funzionalità della precedente Programmazione 2018, al fine di apportare, laddove necessario, le opportune modificazioni e/o integrazioni nell'ottica di una sempre maggiore razionalizzazione e coordinamento funzionale degli interventi, specialmente nei campi della cura del verde pubblico, del decoro e della pulizia della città. Alla luce di quanto esposto saranno definiti i Progetti costituenti il Programma di Lavoro 2019 da affidare alla Società Coop. in gestione commissariale L. 452/87 "25 Giugno". Anche per la prossima programmazione, pur utilizzando imprescindibili criteri per garantire la funzionalità e la razionalità degli interventi, sarà inevitabile sia una rimodulazione della distribuzione del numero di soci lavoratori addetti a ciascun progetto e/o ambito, sia un certo ridimensionamento dei progetti stessi al fine di contenerne i costi accessori. Onde consentire una compiuta valutazione della rispondenza tra i programmi di lavoro affidati e la loro corretta realizzazione, sono previsti, in maniera dettagliata, strumenti volti alla verifica ed al controllo della regolare esecuzione dei lavori. Al fine di dare piena attuazione a queste attività di verifica e controllo, si continueranno a realizzare le seguenti azioni: a) redazione di schede mensili da parte dei servizi utilizzatori attestanti l'effettiva esecuzione dei lavori e la loro qualità; b) contestazione di eventuali disservizi e consequenziale comminazione di penali, come da convenzione; c) controlli a campione, a cadenza mensile, effettuato da personale del Servizio Sostegno all'Occupazione sui luoghi di svolgimento delle attività.

Finalità da conseguire

- Individuare ogni utile elemento finalizzato alla ripresa del tessuto economico locale, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal legislatore nazionale e regionale, ridurre le forme di precariato; definire i percorsi di riduzione della povertà economica dovuta all'assenza e/o alla perdita di lavoro;
- Programmare le attività da realizzare per il tramite della Cooperativa 25 Giugno, previa analisi delle principali necessità ed esigenze dell'Amministrazione Comunale e impostare i successivi controlli, anche a campione sui luoghi di svolgimento delle attività.

Motivazione delle scelte effettuate

- La salvaguardia e lo sviluppo dei livelli di occupazionali adeguati, insieme alla lotta al lavoro precario ed allo sviluppo economico del territorio costituiscono punti fondamentali del programma dell'Amministrazione Comunale;
- Il consolidamento della razionalizzazione dell'impiego dei soci della Cooperativa, da indirizzare verso la crescita degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi di cui alla Convenzione che regola i rapporti tra Comune di Napoli e la Cooperativa stessa impongono una particolare attenzione alle necessità di programmazione e controllo delle attività.

Risorse finanziarie

- La realizzazione del programma richiede lo stanziamento di risorse nazionali e regionali;
- Le attività svolte dalla Società Cooperativa a r.l. Commissariata ex lege 452/87, "25 Giugno", sono realizzate, ogni anno, mediante l'assegnazione, a favore del Comune di Napoli, del finanziamento dei lavori socialmente utili nell'area napoletana, di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 25 marzo 1997 n. 67, convertito con modificazioni dalla Legge 25 maggio 1997, n. 135.

Risorse Umane

In dotazione al Servizio Sostegno all'Occupazione

Risorse Strumentali

In dotazione al Servizio Sostegno all'Occupazione

MISSIONE 17
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Assessori di riferimento	Deleghe
Assessore al Verde urbano e allo Sport	verde urbano; sport e impianti sportivi; pubblica illuminazione; qualità della vita; decoro e arredo urbano; politiche di contrasto al degrado; sicurezza abitativa; politiche energetiche; smart city; coordinamento funzionale delle partecipate operanti nei settori di competenza.
Strutture di I livello interessate	<ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Area Ambiente</i> 2) <i>Area Infrastrutture</i>
Obiettivo Strategico di riferimento	
<p>✓ Diffusione delle fonti rinnovabili di energia, in particolare del solare, per promuovere la sostenibilità ambientale ed il risparmio energetico</p>	
Programma 01	Fonti energetiche:
<p><u>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) - strategie per l'efficiamento energetico</u> Al fine di implementare le iniziative in corso, con deliberazione n. 147 del 10 marzo 2016 la Giunta Comunale, ribadendo che l'obiettivo di sostenibilità ambientale rappresenta una scelta strategica, ha approvato un sistema di azioni volte al risparmio energetico e alla diffusione delle fonti rinnovabili di energia, in particolare del solare, nel rispetto dei valori storico-artistici e paesaggistici del territorio. Le suddette azioni prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il programma di efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale, che comprende una campagna di diagnosi energetica, l'efficientamento degli impianti termici, l'organizzazione degli interventi di efficientamento per elementi tipologici e l'individuazione delle caratteristiche degli impianti da fonte rinnovabile da realizzarsi su edifici comunali; - l'istituzione di tavoli tecnici con le Soprintendenze competenti per definire, nel pieno rispetto dei valori storico-artistici e paesaggistici del territorio, le linee guida per la realizzazione degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile; - la programmazione di misure per orientare l'edilizia privata verso obiettivi di riduzione dei consumi energetici e di utilizzo delle fonti rinnovabili. <p><u>Pubblica Illuminazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione dell'attività del nuovo gestore che si occuperà, per 12 anni, del servizio di gestione dell'impianto di pubblica illuminazione, di ventilazione delle gallerie e degli orologi cittadini aggiudicatario di gara di appalto (misto di gestione e lavori) ad evidenza pubblica. La gestione comprende la manutenzione su guasto, la manutenzione ordinaria e programmata, la conduzione degli impianti a tutela della pubblica incolumità e le attività tecniche connesse al risparmio energetico e all'innovazione tecnologica. - Attuazione del programma di interventi per l'efficienza energetica attraverso la sostituzione dei corpi illuminati con sistemi a L.E.D. 	

Grande rete di distribuzione del gas

La concessione per la distribuzione del gas, affidata a suo tempo alla Napoletanagas, è scaduta e quindi, ai sensi della normativa vigente, occorre individuare un nuovo gestore per i prossimi 12 anni. La norma suddivide il territorio nazionale in ambiti, Napoli fa parte dell'ambito costiero costituito dai comuni di Napoli (capofila), San Giorgio a Cremano, Ercolano, Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata.

Il nuovo gestore va individuato sulla base di una evidenza pubblica estesa all'intero ambito; per questo il comune di Napoli ha ricevuto la delega dagli altri comuni e sta provvedendo alla redazione del bando e alla indizione della gara. Nel bando sarà prevista, per quanto già contenuto nel DUP 2017/2019 la scelta di mettere in vendita la quota parte delle rete comunale, stimata in prima approssimazione a circa 34 milioni, la cui effettiva valutazione è in corso.

Attività da realizzare nel triennio 2019/2021

2019

➤ Pubblica Illuminazione

- Prosecuzione dei lavori relativi al piano dell'efficienza energetica fino al raggiungimento di circa il 35% di risparmio per il consumo di energia elettrica.

➤ Rete di distribuzione del gas.

Aggiudicazione definitiva della gara ed incameramento del valore della vendita al nuovo gestore della rete per la parte di proprietà comunale (circa 60 milioni di euro)

2020

➤ Pubblica Illuminazione

- Prosecuzione dei lavori relativi al piano dell'efficienza energetica fino al raggiungimento di circa il 55% di risparmio per il consumo di energia elettrica

➤ Rete di distribuzione del gas

- Avvio operativo della concessione del servizio di distribuzione

2021

➤ Pubblica Illuminazione

Completamento degli interventi di efficientamento energetico

Finalità da conseguire

Pubblica Illuminazione

- Risparmio energetico del 50% per quanto riguarda il consumo di energia elettrica dell'impianto di illuminazione;
- miglioramento del servizio di pubblica illuminazione reso ai cittadini con conseguente impatto positivo sulla sicurezza;
- riqualificazione e valorizzazione degli spazi urbani.

Rete di distribuzione del gas

Consentire al nuovo gestore miglioramenti e investimenti su tutta la rete, con ricadute sulla qualità e sui costi del servizio

Motivazione delle scelte effettuate

Promuovere la sostenibilità ambientale ed il risparmio energetico

Risorse finanziarie

Pubblica Illuminazione

La copertura delle spese per la remunerazione del servizio di gestione degli impianti di illuminazione pubblica e ventilazione delle gallerie stradali e per la fornitura dell'energia elettrica necessaria al loro funzionamento verrà assicurata mediante risorse del bilancio comunale.

La spesa per gli investimenti necessari all'attuazione del piano per l'efficientamento energetico degli impianti sarà invece finanziata mediante fonti dedicate. A tale scopo sono già disponibili tutti i finanziamenti necessari a valere sul fondo Jessica Campania, sul finanziamento tramite BEI (Banca Europea degli Investimenti), di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 373 del 6 luglio 2017, e a valere sui fondi POI Energia 2007-2013."

Rete di distribuzione del gas

Tutte a carico del soggetto privato che risulterà aggiudicatario del servizio di distribuzione

Risorse Umane

Quelle in dotazione al Servizio

Risorse Strumentali

Quelle in dotazione al Servizio

Missione 19 – Strutture Centrali

**MISSIONE 19
RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.



Assessori di riferimento	Deleghe
Sindaco	diritto alla pace; autonomia della città; pari opportunità; centri antiviolenza; programmazione eventi; comunicazione; creatività urbana; mare.
Assessore ai Diritti di cittadinanza ed alla Coesione sociale	immigrazione e politiche di integrazione sociale dei migranti; tratta; nuove cittadinanze; contrasto delle nuove povertà; politiche di contrasto alle violenze di genere; relazioni internazionali; solidarietà popolare; cooperazione decentrata.

<i>Programma 01</i>	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
Obiettivo Strategico di riferimento	
<p>✓ Consolidamento del ruolo di Napoli quale "Città della Pace" e "Città Solidale" mediante la promozione della cooperazione decentrata</p>	
Struttura di I livello interessata	<i>Dipartimento Gabinetto</i>
<p>Il Dipartimento Gabinetto cura i rapporti di collaborazione internazionali con altri Paesi in particolare realizza attività di rilievo internazionale nelle materie di propria competenza previa comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento Affari Generali e al Ministero Affari Esteri.</p> <p>Attraverso una cabina di regia coordina tutte le iniziative e gli eventi di rilievo internazionale dell'Amministrazione, ai fini del rafforzamento dell'immagine di Napoli in Europa e nel Mondo, ma anche di una fattiva edificazione di scambi, reciprocamente utili all'accrescimento delle politiche espresse ed alle ricadute fruttuose sull'economia della nostra Città. Promuove e cura la sottoscrizione di gemellaggi, accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con altre città internazionali, con le quali si instaurano rapporti di amicizia e solidarietà. In tale contesto viene curata la corrispondenza del Sindaco in ambito internazionale, attraverso lettere e note rivolte a Capi di Stato, ad Ambasciatori; vengono organizzate le visite protocollari di Consoli, Diplomatici, Militari nonché quelle del Sindaco all'estero; si curano le relazioni con il Corpo Consolare di Napoli.</p> <p>Le relazioni internazionali intrecciate dalla Città di Napoli attraverso Consolati, Ambasciate, Istituti di Cultura e del Commercio sono molto varie e complesse, spaziando in tutti i settori della vita associata, dal turismo alla cultura, dal welfare all'urbanistica, dalla mobilità sostenibile all'ambiente. I progetti con altre realtà sono orientati soprattutto nella direzione della costruzione di "reti" tra territori, per raggiungere obiettivi comuni e condivisi. Attraverso un nuovo concetto di diplomazia, cd "dal basso", vengono intraprese iniziative al fine di ricostruire le relazioni fra comunità e facilitare comprensione e riconciliazione, accrescendo il ruolo di Napoli quale crocevia del Mediterraneo, Città multietnica, dell'accoglienza e della Pace.</p> <p>L'Amministrazione comunale ha da tempo assunto tra i propri compiti quelli di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle altre popolazioni, al pieno godimento dei diritti umani ovunque nel mondo, alla difesa del diritto alla salute dei gruppi più vulnerabili, all'eliminazione dei fenomeni di esclusione</p>	

sociale e di discriminazione di genere, alla difesa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e alla risoluzione di eventuali situazioni di emergenza prodotte da conflitti interni o esterni; inoltre, promuove azioni di sensibilizzazione della cittadinanza - soprattutto dei giovani - sostenendo una cultura di pace, solidarietà e amicizia tra i popoli, volta al rispetto e alla tutela dei diritti umani.

Allo scopo di perseguire tali obiettivi, si prevede di consolidare le relazioni già in essere e di instaurare nuovi rapporti di collaborazione culturale, sociale ed economica con i popoli del Mediterraneo, particolare attenzione alla Palestina, Giordania, Siria, Kurdistan, Mauritania, stimolando ed affiancando, in un quadro di co-responsabilità e sinergie, il mondo finanziario locale, le associazioni di categoria, le università ed i centri di ricerca, favorendo la maggiore integrazione delle economie del sud del mondo nel mercato internazionale.

Particolare rilievo l'Amministrazione comunale intende dare alla promozione, realizzazione e sostegno delle azioni di pace nei territori medio-orientali (Palestina, Israele, ecc...) in sinergia con organizzazioni internazionali per l'invio di medici napoletani in missione in Palestina.

Si solleciteranno e favoriranno, tra l'altro, le iniziative di sensibilizzazione della comunità rappresentata verso i temi del rispetto e della tutela dei diritti umani, della giustizia e della solidarietà, attraverso la conoscenza di tutte le culture, con la partecipazione attiva delle associazioni presenti sul territorio.

L'obiettivo è quello di costruire, attraverso un percorso educativo mirato ai temi della tolleranza e del rispetto dei diritti, un modello di sviluppo socio-culturale che avvicini il concetto di cittadinanza mondiale e che renda protagoniste le persone nei processi di integrazione.

In particolare, il Dipartimento Gabinetto ha istituito il Tavolo di cittadinanza (Associazioni/Enti/Istituzioni) di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 02 dello 08.01.2015, attraverso cui porrà in essere attività di:

- 1) sostegno alle azioni volte a tutelare le istituzioni democratiche e il pieno godimento dei diritti civili, politici, sociali, economici, culturali e di accoglienza, dei diritti dei profughi e dei richiedenti asilo;
- 2) attivazione, partecipazione e sostegno a convegni, conferenze, seminari, tavole rotonde e iniziative di divulgazione volte a sostenere il processo di conoscenza e sensibilizzazione di tutela della pace e dei diritti umani e della solidarietà internazionale; sviluppo di sistemi di sostegno nella tutela dei diritti umani e della pace per le fasce deboli dei paesi in via di sviluppo: diritto alla salute, alla vita e contro la pena di morte, alla scolarizzazione, nonché ai diritti elencati nei c.d. "Obiettivi del Millennio";
- 3) promozione di azioni ed iniziative di cooperazione decentrata volte a consolidare lo sviluppo equo sostenibile dei territori nei quali si opera, attraverso la partecipazione attiva degli attori pubblici e privati, intrecciando, ove possibile, relazioni con istituzioni locali omologhe;
- 4) realizzazione di progetti di educazione all'intercultura (scambi culturali e sociali);
- 5) attivazione di iniziative dirette allo studio dei fenomeni di conflitto e di violazione dei diritti della persona;
- 6) promozione e sensibilizzazione delle politiche dell'Unione Europea.

Infine, si continuerà l'impegno nella promozione e diffusione sul territorio cittadino della strategia "Europa 2020" per una crescita economica "intelligente, sostenibile ed inclusiva", nonché del dialogo interculturale attraverso relazioni dirette tra cittadini stranieri e comunità locale; si curerà la realizzazione di attività e progetti volti a sostenere la diversità come valore; si favorirà la mobilità dei giovani quale opportunità di crescita umana e professionale, agevolata dal confronto con realtà differenti dalla propria, in stretta sinergia con le Università cittadine, il MIUR, l'associazionismo e le istituzioni locali, nazionali ed internazionali.

Attività del triennio 2019/2021

2019

Info day: opportunità di formazione e impiego in UE
 Spazio di discussione (Agorà) su argomenti di attualità europea

2020

Convegno Giornata mondiale delle Nazioni Unite
 Partecipazione al Bando della UE per Centro Europe Direct.

2021

Evento Erasmus Welcome day
 Giornata europea delle lingue.

Finalità da conseguire

- Promozione e diffusione dei valori fondanti della UE.
- Promozione della conoscenza delle altre culture

Motivazione delle scelte effettuate

Sulla base del programma del Sindaco in materia di diritti umani e cooperazione allo sviluppo

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate ai Servizi competenti

Risorse Strumentali

Quelle assegnate ai Servizi competenti

Missione 50

**MISSIONE 50
DEBITO PUBBLICO**

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.
Comprende le anticipazioni straordinarie.

Assessori di riferimento	Deleghe
Vice Sindaco e Assessore al Bilancio	bilancio; programmazione economica; tributi; riscossione e lotta all'evasione; personale; rapporti con il Consiglio Comunale; commercio, pubblicità e pubbliche affissioni; attività produttive; mercati; cimiteri; politiche di direzione, coordinamento e controllo delle società partecipate di concerto con gli assessori competenti nei rispettivi settori.

Programma 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Obiettivo Strategico di riferimento	
✓ <i>Perseguimento obiettivi del Piano di riequilibrio economico – finanziario pluriennale</i>	
Struttura di I livello interessata	<i>Dipartimento Ragioneria</i>
<p>L'Ente intende perseguire una gestione attiva dell'indebitamento. Il Comune di Napoli ha già più volte rinegoziato i mutui con Cassa depositi e prestiti. Per ciò che attiene alla gestione dei contratti derivati attualmente in essere con UBS, Deutsche Bank e Intesa Sanpaolo, il mercato finanziario ha già dimostrato la fattibilità di operazioni di estinzione anticipata di tali strumenti. In considerazione dell'attuale situazione finanziaria dell'Ente, la chiusura di tali contratti potrebbe essere effettuata senza ulteriori oneri a carico dell'Ente nell'ambito delle indicazioni rese dal Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Comune con il gruppo CDP al fine di sviluppare iniziative di potenziamento del sistema infrastrutturale, di rilancio economico del territorio e di supporto alle imprese della città.</p> <p>Attività da realizzare nel triennio 2019/2021</p> <p>2019 Monitoraggio dell'indebitamento per la valutazione di opportunità in favore dell'Ente</p> <p>2020 Monitoraggio dell'indebitamento per la valutazione di opportunità in favore dell'Ente</p> <p>2021 Monitoraggio dell'indebitamento per la valutazione di opportunità in favore dell'Ente.</p>	

Finalità da conseguire
Rimodulazione e riduzione dell'indebitamento complessivo
Motivazione delle scelte effettuate
Liberare risorse e contrarre l'indebitamento a carico delle generazioni future
Risorse finanziarie
Fondi dedicati
Risorse Umane
Quelle attribuite al Dipartimento Ragioneria
Risorse Strumentali
Quelle attribuite al Dipartimento Ragioneria

Missione 60

MISSIONE 60
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Assessori di riferimento	Deleghe
Vice Sindaco e Assessore al Bilancio	bilancio; programmazione economica; tributi; riscossione e lotta all'evasione; personale; rapporti con il Consiglio Comunale; commercio, pubblicità e pubbliche affissioni; attività produttive; mercati; cimiteri; politiche di direzione, coordinamento e controllo delle società partecipate di concerto con gli assessori competenti nei rispettivi settori.

<i>Programma 01</i>	Restituzione anticipazioni di tesoreria
Obiettivo Strategico di riferimento	
<p>✓ <i>Perseguimento obiettivi del Piano di riequilibrio economico – finanziario pluriennale</i></p>	
Struttura di I livello interessata	<i>Dipartimento Ragioneria</i>
<p>L'art.1 comma 906 della legge n.145/2018 (legge di Bilancio 2019) ha previsto che la misura dell'anticipazione di tesoreria di cui all'art.222 del D.Lgs. n.267/00, sino alla data del 31.12.2019, è elevata a 4/12esimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Pertanto, con deliberazione GC n.1/2019 è stato attivato il ricorso all'anticipazione fino alla concorrenza dell'importo di €428.186.568,70.</p> <p>In adesione alla proposta formulata da Cassa DD.PP. con circ. n.1292/2019, la Giunta Comunale ha approvato la proposta al Consiglio n.56 del 27.02.2019 di ricorso all'anticipazione di liquidità per l'importo massimo di €200.200.000,00 da destinare al rimborso dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31.12.2018 relativi a somministrazioni, forniture, appalti ed obbligazioni per prestazioni professionali registrati nella piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio della certificazione di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013 n. 35, conv. con mod. dalla legge 6 giugno 2013 n. 64 (Piattaforma dei Crediti Commerciali).</p>	

Finalità da conseguire
Funzionamento dell'Ente
Motivazione delle scelte effettuate
Continuità dei servizi alla cittadinanza
Risorse finanziarie
Quelle attribuite al Dipartimento Ragioneria
Risorse Umane
Quelle attribuite al Dipartimento Ragioneria
Risorse Strumentali
Quelle attribuite al Dipartimento Ragioneria

Obiettivi Operativi dell'Ente



MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Assicurare la revisione della governance amministrativa, in termini di efficienza ed efficacia, per il buon andamento dell'ente in funzione delle priorità della cittadinanza*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2018	2017	2016
01 – Organi istituzionali	Dipartimento Gabinetto del Sindaco	Direzione Generale - Area Organizzazione e Gestione Strategica Dipartimento Consiglio Comunale – Area Consiglio Comunale Municipalità	Miglioramento dell'efficienza della struttura a supporto degli organi amministrativi	Spese degli organi politici istituzionali: riduzione del valore	Piano di riequilibrio riformulato ed elaborazioni dal sito "Soldipubblici.gov.it"	Euro 5.011.557,32	Euro 4.691.105,56	Euro 3.497.779,81

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2018	2017	2016
01– Segreteria Generale	Dipartimento Segreteria Generale	Tutte le Strutture dell'ente	Riduzione della corruzione ed aumento della trasparenza dell'azione amministrativa	Anticorruzione - N. di fasi operative previste nel Piano per la Prevenzione della Corruzione del Comune di Napoli/N. di fasi concluse: incremento delle fasi concluse su quelle previste;	Monitoraggio annuale del Segretario Generale nell'esercizio della sua funzione di Responsabile del Comune di Napoli della Prevenzione della Corruzione.	Anticorruzione: 84%	Anticorruzione: 81%	Anticorruzione: 73%

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2018	2017	2016
03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Area Centro Unico Acquisti e Gare	Tutte le Strutture dell'ente	Contenimento della spesa per gli approvvigionamenti e semplificazione dei processi di acquisto mediante il contenimento dell'uso dell'affidamento diretto nelle procedure di acquisto dell'ente ed il potenziamento del ricorso alle centrali di committenza	Valore beni e servizi acquistati mediante convenzioni Consip /Totale valore atti di spesa: incremento %	Applicativo dei controlli interni	36,57%	11,74%	9,43%
06 – Ufficio tecnico	Area Manutenzione	Tutte le Aree tecniche e le Municipalità	Miglioramento dell'efficienza degli uffici tecnici comunali	Spese di cassa per investimenti: incremento	Elaborazioni da Openbilanci.it	n.d.	Euro 116,1 mln.	Euro 171,2 mln.
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Dipartimento Segreteria Generale	Municipalità	Miglioramento dell'efficienza dei servizi decentrati di anagrafe e di stato civile dell'ente	N. procedimenti fuori tempo normativo / Totale procedimenti: riduzione %	Applicativo dei controlli interni	0,99%	0,39%	0,14%

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2018	2017	2016
08 - Statistica e sistemi informativi	Dipartimento Segreteria Generale		Miglioramento dell'efficienza dei servizi statistici dell'ente	Entrate da contributi Istat: incremento del valore	Piano esecutivo di gestione	Euro 199.000,00	Euro 191.000,00	Euro 199.000,00
08 - Statistica e sistemi informativi	Direzione Generale - Area Sistemi informativi ed Agenda Digitale	Dipartimento Segreteria Generale	Progressiva estensione della dematerializzazione dei processi dell'ente	Spesa corrente per l'acquisto di carta: riduzione del valore	Elaborazioni da Soldipubblici.gov.it	Euro 50.750,03	Euro 137.052,54	Euro 130.050,7
11 - Altri servizi generali	Dipartimento Avvocatura	Tutte le Strutture dell'ente	Efficace difesa dell'Ente anche mediante il perseguimento di obiettivi di composizione delle liti risarcitorie	Numero di costituzioni in giudizio/ numero complessivo di cause fissate: aumento	Applicativo dei controlli interni e valutazioni NIV	Amministrati va: 473/483; Civile: 1.563/1.911; Penale: 37/37; Lavoro: 39/39	Amministrati va: 520/523; Civile: 883/1.203; Penale: 26/26; Lavoro: 56/57	Amministrati va: 541/550; Civile: 3.526/6.208; Penale: 37/37; Lavoro: 39/39

Obiettivo Strategico di riferimento

- Avvio di un regime di autonomia finanziaria retto da principi di progressività, equità e premialità

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2018	2017	2016
03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Dipartimento Ragioneria	Area Cultura e Turismo, Area Sport, Area Welfare, Area Educazione e Diritto allo studio, Area Sviluppo socio – economico e competitività, Area Patrimonio	Miglioramento della redditività dei servizi pubblici a domanda individuale	Proventi totali / Costi totali: miglioramento %	Bilanci consuntivi e Piano di riequilibrio riformulato	40,87%	43,84%	29,71%
04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Area Entrate	Tutte le Strutture dell'ente	Innalzamento della capacità di riscossione dell'Ente	Importo riscossioni (c/competenza e c/residui)/Importo accertamenti delle entrate correnti: miglioramento %	Relazioni sullo stato di attuazione del Piano di rientro	79,63%	89%	87%

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Efficientamento della gestione dei Fondi Europei*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2018	2017	2016
03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Direzione Generale - Area Organizzazione e Gestione Strategica	Dipartimento Gabinetto del Sindaco	Miglioramento delle capacità di <i>fund raising</i> presso gli organismi comunitari ed internazionali e gli altri enti del settore pubblico	Valore complessivo delle entrate accertate per trasferimenti dallo Stato, dai fondi comunitari e da altri Enti: incremento	Bilanci consuntivi e Piano di riequilibrio riformulato	Euro 156.920.950,02	Euro 223.763.732,26	Euro 183.572.807,04

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Potenziamento e implementazione delle politiche gestionali incentrate sulla razionalizzazione, valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare comunale, a fini sociali ed economico – finanziari, per il rilancio e lo sviluppo del territorio.*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2018	2017	2016
05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Area Patrimonio	Municipalità	Miglioramento dell'indice di produttività del patrimonio	Importo riscossioni (c/competenza e c/residui)/Importo previsioni delle entrate extratributarie per fitti reali dei fabbricati: miglioramento %	Relazioni sullo stato di attuazione del Piano di rientro e bilanci consuntivi	n.d.	35,9%	19,8%

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Valorizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2018	2017	2016
10 - Risorse umane	Direzione Generale – Area Risorse Umane	Direzione Generale - Area Organizzazione e Gestione Strategica	Efficace utilizzo delle risorse umane	Spese personale: riduzione	Relazioni sullo stato di attuazione del Piano di rientro	Euro 279.530.888,15	Euro 289.623.339,77	Euro 318.233.909,04

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Tutela dell'ordine e della sicurezza urbana*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2018	2017	2016
01 – Polizia locale e amministrativa	Dipartimento Sicurezza	Area Ambiente, Area Sviluppo socio – economico e competitività, Area Urbanistica	Rafforzamento dei controlli a presidio del territorio	N. di controlli certificati in alcuni ambiti strategici (Ambiente - Commercio – Codice della Strada): incremento	Ufficio controlli interni della Polizia locale	Controlli ambientali: 8.339 Controlli in materia di commercio (sale giochi, B&B, ambulanti): 10.895 Controlli in materia stradale (autotrasporti, trasporto pubblico, bus): 6.193	Controlli ambientali: 5.950 Controlli in materia di commerci (sale giochi, B&B, ambulanti): 5.893 Controlli in materia stradale (autotrasporti, trasporto pubblico, bus): 3.269	Controlli ambientali: 4.328 Controlli in materia di commercio (sale giochi, B&B, ambulanti) : 3.210 Controlli in materia stradale (autotrasporti, trasporto pubblico, bus): 3.531

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Affermazione della cultura della legalità*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2018	2017	2016
02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	Dipartimento Gabinetto del Sindaco		Valorizzazione sociale dei beni confiscati	Beni confiscati reinseriti nel circuito legale: aumento del numero di unità immobiliari recuperate e destinate a fini sociali od istituzionali	Aggiornamento periodico dell'elenco sul sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 48 comma 3 lett. c del nuovo Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione	Assegnati al Terzo Settore: 32 Utilizzati per fini istituzionali: 7 Occupati per emergenza abitativa: 32	Assegnati al Terzo Settore: 38 Utilizzati per fini istituzionali: 8 Occupati per emergenza abitativa: 32	Assegnati al Terzo Settore: 29 Utilizzati per fini istituzionali: 9 Occupati per emergenza abitativa: 19